



BILANCIO 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto e art. 2428 C.C.)

Signor Azionista,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 riporta un risultato positivo netto pari a Euro 82.853.

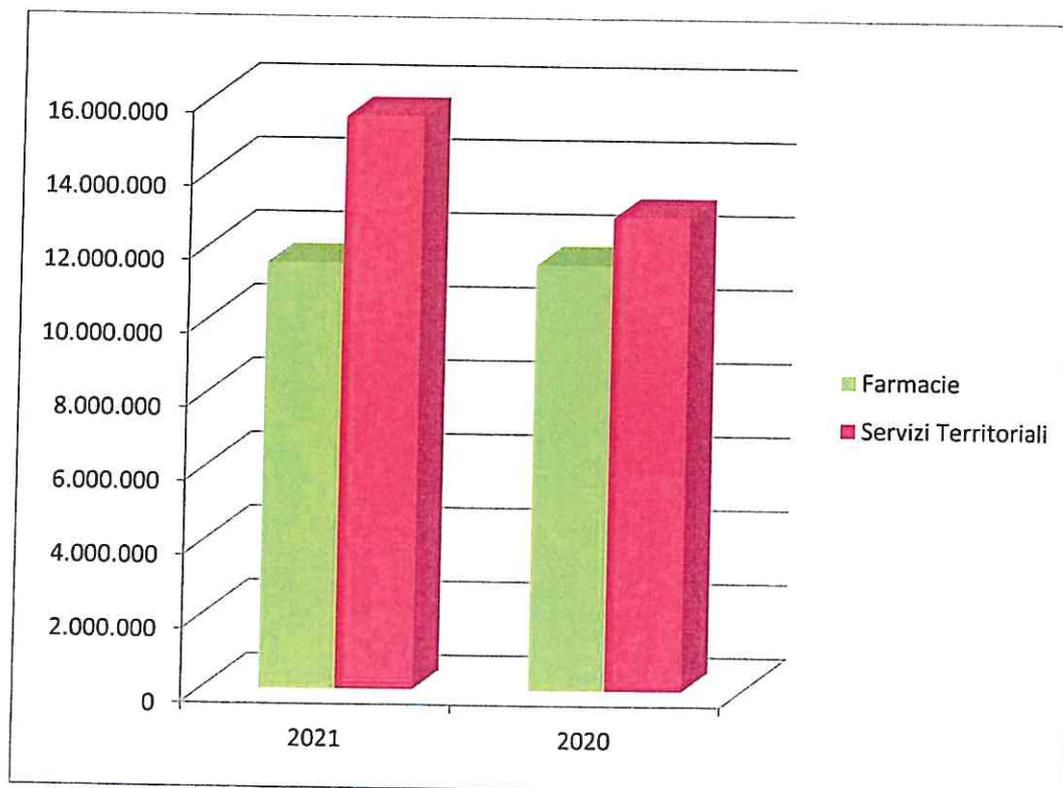
ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I settori nei quali opera la società sono:

- il Settore dei Servizi Farmaceutici: comprendente n° 14 farmacie all'interno del Comune di Venezia e n° 1 farmacia ubicata nel comune di Salzano;
- il Settore dei Servizi Territoriali: comprendente il servizio inerente alle funzioni svolte dal personale non docente nell'ambito dell'area scolastico-educativa e quelle relative al servizio di ristorazione scolastica.

Entrambi i settori hanno conseguito fatturati, così come rappresentato sul grafico che segue, confrontati con quelli dell'anno precedente.

Fatturato settori di attività



I “ricavi di vendita e delle prestazioni”, pari a euro 27.084.933, risultano in forte incremento rispetto all’esercizio 2020 (+ 11%) in quanto, a causa degli effetti indotti dall’emergenza sanitaria legata alla diffusione in Italia del COVID-19 e relativamente al settore dei servizi territoriali, nel corso del 2020 le attività di non docenza dell’area scolastico-educativa e del servizio di ristorazione scolastica erano state sospese da fine febbraio ’20 e, con successivi provvedimenti, fino al termine dell’anno scolastico 2019/2020. Da ricordare che l’attività di ristorazione scolastica, fornita da A.M.E.S S.p.A., è costituita da un procedimento di acquisizione dei servizi e sostenimento dei relativi costi seguiti da successivo “ribaltamento” degli stessi ai soggetti beneficiari (utenti del servizio) e per la differenza all’Ente affidante il servizio ad A.M.E.S S.p.A. (Comune di Venezia) operando pertanto in una sorta di “compensazione” di costi/ricavi. Praticamente stabili, invece, i fatturati del settore farmacie anche se il comparto farmaceutico ha continuato a risentire dell’anomalia indotta dal particolare momento storico legato alla pandemia da COVID-19 anche a fronte dell’introduzione del servizio di test COVID-19.

La società ha conseguito nell’esercizio 2021 un risultato prima delle imposte di euro 164 mila e un utile netto in di euro 83 mila con risultati economici pressoché stabili rispetto all’anno 2020, nonostante l’incremento dei ricavi nel settore scolastico, per quanto sopra specificato (“compensazione” valori economici).

Di seguito si riportano quindi i principali risultati raggiunti raffrontati ai dati del 2020:

	2021	2020
EBIT	172.631	155.387
EBT	163.812	171.238
UTILE NETTO	82.853	108.704

Da segnalare che, anche per l’esercizio 2021, verificata la capienza del fondo svalutazione dei crediti verso l’utenza del servizio scolastico, è stato effettuato un ulteriore accantonamento di 360 mila Euro. Tale importo va ad aggiungersi a quanto già accantonato

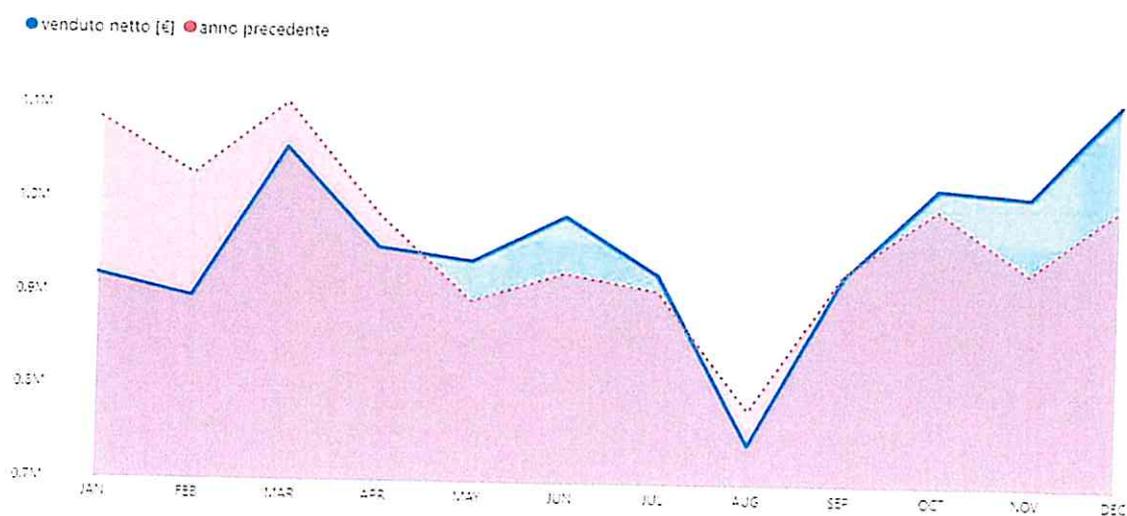
e si segnala che gli esercizi ante 2021 risultano totalmente svalutati. Perdura, anche per l'esercizio 2021, la difficoltà di recupero di tali crediti accentuata dalla situazione economica generale indotta dalla pandemia. A.M.E.S. S.p.A. oltre a continuare ed intensificare le consuete uniche attività possibili d'ufficio di sollecito, tramite telefonate ed Sms, per il recupero dei crediti e vista la difficoltà oggettiva a perseguire i c.d. utenti morosi, in accordo e collaborazione con l'Amministrazione Comunale, affiderà le attività di recupero dei crediti ad un operatore economico "specializzato".

SETTORE SERVIZI FARMACEUTICI

Il fatturato per l'anno 2021 delle farmacie gestite dalla Società, ha visto il mantenimento del fatturato rispetto all'anno scorso consuntivando un importo di Euro 11.544 mila come nel 2020.

Andando ad analizzare la situazione più nel dettaglio, possiamo osservare che in realtà le similitudini con l'anno precedente si fermano al solo dato macroscopico. Si possono notare, infatti, alcuni elementi che offrono uno spunto per diverse osservazioni.

In premessa è comunque necessario sottolineare come anche nel 2021 il Paese si sia trovato in pieno stato di emergenza da COVID-19. I dati, quindi, vanno valutati alla luce della situazione estremamente anomala, che ancora adesso incide ed altera il normale andamento del mercato nazionale.



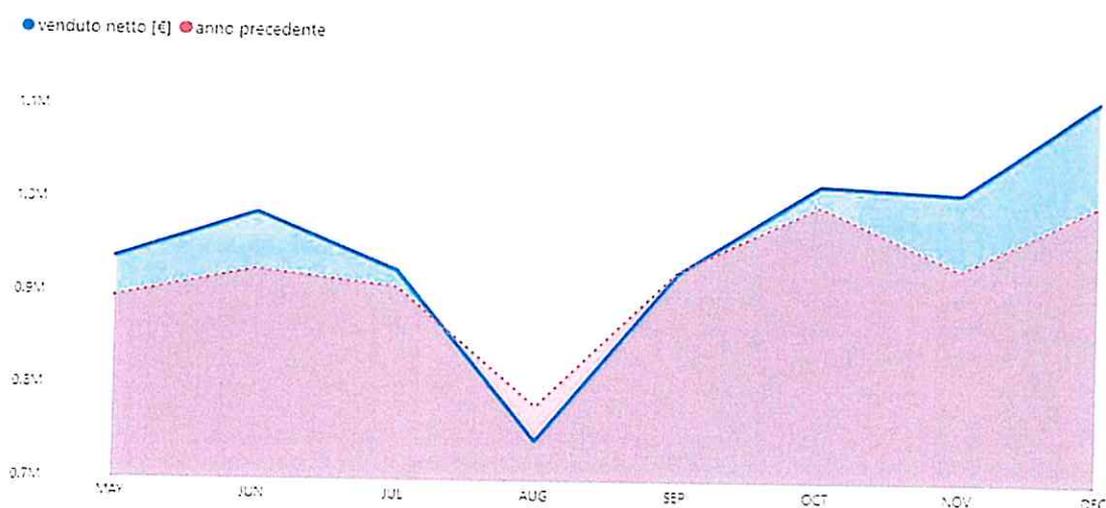
Andamento venduto netto mensile anno 2021

Studiando l'andamento mensile del fatturato si può già effettuare una prima osservazione: il mercato farmaceutico, rispetto al crollo connesso allo scoppio della pandemia, ha cominciato a mostrare alcuni segni di ripresa. Il dato complessivo, infatti,

non ha mostrato un segno positivo a causa dell'andamento del primo quadrimestre, che andava a confrontarsi con il periodo del 2020 in cui, nei primi due mesi si usciva da una situazione di morbilità stagionale particolarmente accentuata (il picco della stagione influenzale si era spostato temporalmente in avanti, rispetto alla media degli anni precedenti), mentre nei mesi di marzo e aprile, ovvero nella prima fase di lock down, le farmacie risultavano essere uno dei pochi servizi ancora fruibili e pertanto ancora non registravano un calo dei ricavi ed, anzi, erano state in alcune aree prese d'assalto.

Un altro elemento che emerge a giustificazione del sostanziale pareggio è la chiusura di tutte le farmacie nel periodo estivo, con un delta complessivo di -29 giorni.

Tenuto conto di questi due aspetti, si nota come a partire dal mese di maggio i ricavi abbiano cominciato a salire, segnando nel secondo e terzo quadrimestre una crescita media del +4%.



Andamento venduto netto mensile anno 2021 – 2° e 3° quadrimestre

A questo punto è però opportuno incrementare ulteriormente il dettaglio dell'analisi e soffermarsi sulla composizione delle vendite, per avere una migliore comprensione della direzione presa dal mercato in quella situazione che, come detto in premessa, ha mantenuto ancora caratteristiche di anomalia.

Scomponendo le vendite nelle principali macroaree merceologiche, si osserva che il farmaco su prescrizione ha continuato a segnare un netto calo (-3%). Sono cresciuti invece altri settori strategici come i farmaci di automedicazione e il settore della cosmesi (complessivamente +10%), rispetto però ad una situazione di crollo del precedente anno.

Il settore che realmente ha fornito un contributo essenziale per la ripresa è stato quello dei servizi di test COVID-19. Le farmacie che sono state in grado di implementare questo servizio, infatti, hanno visto incrementare i ricavi anche del +20%.

Nel complesso quindi si può concludere che lo scenario è stato ancora segnato da una certa instabilità e l'andamento è la risultante di componenti in controtendenza, ancora in larga parte influenzati dall'emergenza pandemica.

Per quanto concerne i servizi in generale, come intuibile, è necessario fare un distinguo fra le farmacie che hanno effettuato i test antigenici rapidi e quelle che non ne hanno avuto la possibilità.

Le farmacie che li hanno effettuati sono state saturate dalle richieste della cittadinanza e hanno visto il personale, sia quello interno che quello in outsourcing, completamente oberato dall'operatività che questa attività richiede. Non è quindi pensabile di gestire altro se non quello che è l'ordinaria amministrazione collegata alla dispensazione di farmaci.

Le altre farmacie hanno invece ripreso alcuni servizi che erano necessariamente stati sospesi, per l'emergenza da COVID-19, in quanto di difficile esecuzione in un periodo di distanziamento e contingentamento degli ingressi. Sono stati quindi reintrodotti:

- misurazione della pressione;
- controllo del peso e della massa corporea;
- autodiagnosi del sangue;
- consulenza dermocosmetica;
- schede informative a disposizione dei clienti relative a quanto attiene alla sfera della salute;
- angolo della salute: uno spazio appartato e riservato all'ascolto delle problematiche del cliente e al consiglio del farmacista;
- alimenti per celiaci e per altre patologie che in alcune farmacie trovano spazi dedicati con personale qualificato al consiglio specifico;
- noleggio attrezzature e strumentazione;
- servizi legati alla cura estetica della persona;
- distribuzione farmaci per conto (DPC)
- screening per il carcinoma del colon/retto, in collaborazione con il servizio di prevenzione dell'ULSS3

(alcuni di questi servizi possono essere erogati solo in quelle farmacie nelle quali la disponibilità di spazi è più ampia).

Da osservare che il perdurare dello stato di emergenza da COVID-19 ha determinato comunque una riduzione della richiesta da parte della cittadinanza.

SETTORE SERVIZI TERRITORIALI

Il Settore Servizi Territoriali, comprende tutta l'attività volta alla refezione scolastica negli asili nido, scuole dell'infanzia e scuole primarie e secondarie di I° grado nonché l'attività di non docenza nell'ambito dell'area scolastico-educativa svolte da personale ausiliario e di cucina all'interno degli asili nido e delle scuole dell'infanzia così come da "Disciplinare tecnico relativo al servizio di non docenza nell'ambito dell'area scolastico-educativa e del servizio di ristorazione scolastica comprendente, oltre alla produzione dei pasti, la fornitura dei pasti a crudo per gli asili nido, il trasporto dei pasti confezionati, lo scodellamento, la riscossione dei ticket mensa", n° repertorio 130237 del 25/9/2007 in esecuzione della deliberazione Giunta Comunale del Comune di Venezia n. 430 del 3/8/2007, durata fino al 31/12/2029.

Per quanto concerne il servizio di ristorazione scolastica si evidenzia che, anche in tempi di COVID-19, il consumo del pasto a scuola è un momento di fondamentale importanza sia da un punto di vista educativo, per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, che salutare in quanto rappresenta un pasto sano ed equilibrato. Pertanto, l'obiettivo è stato quello di preservare il consumo del pasto a scuola garantendo, tuttavia, soluzioni organizzative che assicurassero il distanziamento interpersonale attraverso una corretta gestione degli spazi e delle turnazioni.

Nell'ambito del servizio di non docenza, si rileva che è proseguito lo sforzo per fronteggiare le esigenze di continuità operativa del servizio territoriale, fortemente condizionato dall'emergenza pandemica. Al fine di garantire la copertura dell'organico richiesto dal Settore Servizi Educativi, la qualità dei servizi domandati ed offerti all'utenza secondo gli standard previsti dall'accordo con il Comune di Venezia, nonché la sicurezza nei luoghi di lavoro e le esigenze connesse ad incrementi dell'attività ordinaria legati all'evento COVID-19, si è proceduto, in corso d'anno, all'assunzione e/o proroga di nr. 18 unità a tempo determinato con la qualifica esecutore scolastico e all'assunzione di nr. 1 collaboratore ai servizi di cucina a tempo indeterminato.

Per il reperimento del personale è stato pubblicato un avviso di selezione per la formazione di un elenco valido per l'assunzione di collaboratori ai servizi di cucina con contratto di lavoro a tempo indeterminato ad esito del quale è stata stilata una graduatoria con validità di tre anni alla quale poter attingere nel caso in cui si debba procedere a nuove assunzioni.

Parimenti, per gli esecutori scolastici le assunzioni del 2021, sono state effettuate attingendo dalla graduatoria valida fino a gennaio 2022. Successivamente è stato pubblicato un nuovo avviso di selezione per l'assunzione di personale con mansione di esecutore scolastico con contratto di lavoro a tempo determinato ad oggi ancora in istruttoria.

Complessivamente, la spesa a carico dell'Amministrazione Comunale è così evidenziata nella tabella seguente:

ANNO	SPESA (IVA compresa)
2010	€ 13.651.161,82
2011	€ 13.833.977,23
2012	€ 14.538.188,16
2013	€ 14.114.450,39
2014	€ 14.500.000,00
2015	€ 14.592.000,00
2016	€ 13.700.000,00
2017	€ 13.400.000,00
2018	€ 13.400.000,00
2019	€ 13.800.000,00
2020	€ 11.984.000,00
2021	€ 13.136.347,00

Di seguito alcuni dati del settore alla data del 31 dicembre 2021:

N. centri di cottura in uso per la produzione di pasti	7
--	---

PLESSI SCOLASTICI NEI QUALI VENGONO FORNITI I PASTI

Asili nido	26
Scuole dell'infanzia .comunali	46
.statali	18 28
Scuole primarie	50
Scuole secondarie di primo grado	2
<u>TOTALE</u>	<u>124</u>

PRODUZIONE PASTI	2020	2021
TOTALE PASTI	1.067.259	1.813.675
N. pasti prodotti dai centri cottura	962.624	1.622.589
N. pasti prodotti dagli asili nido	104.635	191.086

Il numero delle scuole servite è variato rispetto all'anno precedente a seguito della volontà della Giunta Comunale di procedere alla esternalizzazione dell'Asilo Nido "Millecolori" attraverso concessione del servizio in gestione integrata a soggetti terzi.

Anche nel 2021 A.M.E.S. S.p.A. ha continuato a gestire l'approvvigionamento del materiale di pulizia e sanificazione utilizzato dal personale di non docenza delle scuole dell'Infanzia Comunali e degli Asili Nido, proseguendo, con lo stesso personale presente in sede, una attività iniziata nell'anno scolastico 2019-2020 e in precedenza svolta dall'Amministrazione Comunale.

Quanto sopra è stato gestito da A.M.E.S. S.p.A. senza chiedere alcuna risorsa all'Amministrazione Comunale; l'utilizzo dei dipendenti della sede aziendale ha comportato tuttavia un maggiore aggravio lavorativo per il personale dedicato, a fortiori

laddove si consideri che l'evento pandemico ha inciso significativamente su questa attività che è stata profondamente modificata per far fronte alle mutate esigenze igienico sanitarie.

Relativamente al terreno di proprietà sito in Favaro Veneto (Venezia), è stato siglato un protocollo d'intesa con il proprietario dei terreni confinanti (Istituto Provinciale per l'Infanzia Santa Maria della Pietà), sentito anche il Comune di Venezia, al fine di prevedere un unico progetto urbanistico con conseguente cambio della destinazione d'uso dei terreni.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Il bilancio al 31 dicembre 2021, completo di nota integrativa, rendiconto finanziario, stato patrimoniale e conto economico evidenzia un utile netto di Euro 82.853 ed un risultato prima delle imposte di Euro 163.812, come rilevabile dalle tabelle di seguito riportate:

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	27.648.476	24.598.131	29.305.169
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(70.613)	304.288	216.508
Reddito operativo (Ebit)	172.631	155.387	92.330
Utile (perdita) d'esercizio	82.853	108.704	29.543
Attività fisse	6.257.934	6.535.102	6.787.260
Patrimonio netto complessivo	4.335.742	4.252.885	4.144.183
Posizione finanziaria netta	974.986	966.480	892.745

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	27.084.933	24.395.033	2.689.900
Costi esterni	17.164.810	15.345.406	1.819.404
Valore Aggiunto	9.920.123	9.049.627	870.496
Costo del lavoro	9.990.736	8.745.339	1.245.397
Margine Operativo Lordo	(70.613)	304.288	(374.901)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	320.299	351.999	(31.700)
Risultato Operativo	(390.912)	(47.711)	(343.201)
Proventi non caratteristici	563.543	203.098	360.445
Proventi e oneri finanziari	(8.819)	15.851	(24.670)
Risultato Ordinario	163.812	171.238	(7.426)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	163.812	171.238	(7.426)
Imposte sul reddito	80.959	62.534	18.425

Risultato netto	82.853	108.704	(25.851)
------------------------	---------------	----------------	-----------------

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	1,95	2,49	0,71
ROE lordo	3,85	3,93	2,05
ROI	1,47	1,32	0,73

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	122.068	152.951	(30.883)
Immobilizzazioni materiali nette	6.016.373	6.262.858	(246.485)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	84.147	84.147	
Capitale immobilizzato	6.222.588	6.499.956	(277.368)
Rimanenze di magazzino	1.676.793	1.801.133	(124.340)
Crediti verso Clienti	898.242	481.035	417.207
Altri crediti	2.756.685	1.978.218	778.467
Ratei e risconti attivi	26.356	27.621	(1.265)
Attività d'esercizio a breve termine	5.358.076	4.288.007	1.070.069
Debiti verso fornitori	4.618.096	3.568.217	1.049.879
Acconti	407.384	457.108	(49.724)
Debiti tributari e previdenziali	764.522	575.919	188.603
Altri debiti	491.866	437.604	54.262
Ratei e risconti passivi	220.904	228.863	(7.959)
Passività d'esercizio a breve termine	6.502.772	5.267.711	1.235.061
Capitale d'esercizio netto	(1.144.696)	(979.704)	(164.992)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	480.192	515.299	(35.107)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.236.944	1.718.548	(481.604)
Passività a medio lungo termine	1.717.136	2.233.847	(516.711)
Capitale investito	3.360.756	3.286.405	74.351
Patrimonio netto	(4.335.742)	(4.252.885)	(82.857)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	974.986	966.480	8.506

Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(3.360.756)	(3.286.405)	(74.351)
---	--------------------	--------------------	-----------------

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(1.886.846)	(2.247.071)	(2.610.931)
Quoziente primario di struttura	0,70	0,65	0,61
Margine secondario di struttura	(169.710)	(13.224)	(791.176)
Quoziente secondario di struttura	0,97	1,00	0,88

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	754.242	775.263	(21.021)
Denaro e altri valori in cassa	185.398	156.072	29.326
Disponibilità liquide	939.640	931.335	8.305
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti		1	(1)
Crediti finanziari	(35.346)	(35.146)	(200)
Debiti finanziari a breve termine	(35.346)	(35.145)	(201)
Posizione finanziaria netta a breve termine	974.986	966.480	8.506
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			

Posizione finanziaria netta	974.986	966.480	8.506
------------------------------------	----------------	----------------	--------------

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	60,49	50,55	63,78
Liquidità secondaria	82,44	77,18	87,83
Indebitamento	1,61	1,30	1,72

L'analisi dei dati economici/patrimoniali e finanziari suesposti evidenzia una situazione complessivamente soddisfacente con rischi limitati e non degni di rilievo, soprattutto qualora si considerino la tipologia dell'attività svolta e la composizione delle varie poste attive e passive prese asetticamente in considerazione dai predetti indici.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Come per i precedenti anni, A.M.E.S. S.p.A. continuata la politica di contenimento dei costi in entrambi i settori aziendali, in adempimento alle indicazioni del Socio in materia di vincoli assunzionali e contenimento degli oneri retributivi pur nel rispetto degli standard quantitativi e qualitativi del servizio affidato, pur nel periodo di pandemia.

Nella seguente tabella si riporta il n° dei dipendenti medio in FTE:

DIPENDENTI	2021 – numero medio fte	2020 – numero medio fte	Δ 2021/2020
Quadri	17	17	0
Impiegati	55	59	- 4
Operai	261	259	+ 2
TOTALE	333	335	- 2

Tasso di turnover aziendale- 2021

21 %	tasso di turnover complessivo
6 %	tasso di turnover positivo
14 %	tasso di turnover negativo

Nell'ambito delle spese di funzionamento della struttura, la Società continua a perseguire l'obiettivo del contenimento delle spese del personale procedendo, per entrambi i settori aziendali, con la totale fruizione delle ferie maturate nel rispetto della normativa e degli accordi aziendali vigenti, costo dei ratei maturati e non fruiti. La stessa modalità è stata mantenuta anche relativamente al ricorso al lavoro straordinario che viene autorizzato laddove strettamente necessario e allo smaltimento della banca ore.

SEDE AMMINISTRATIVA

Per il personale operante presso la sede amministrativa la Società ha visto la perdita di unità e nel 2021 ha continuato il percorso volto ad ottimizzazione ed efficientamento del lavoro degli impiegati. Nonostante il 2021 non sia stato caratterizzato da ulteriori dimissioni o scadenze contrattuali, l'azienda ha effettuato ricorso al lavoro somministrato per ulteriori due unità al fine di migliorare l'organizzazione amministrativa dei servizi territoriali anche a seguito dei maggiori adempimenti richiesti dal contesto pandemico (verifica soggetti con obbligo vaccinale, green pass, provvedimenti connessi ai protocolli di rientro in sicurezza nei luoghi di lavoro, ausilio ai referenti COVID-19 nelle operazioni di tracciamento a seguito di casi di positività).

LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Anche per l'anno 2021 la fotografia complessiva della popolazione lavorativa di A.M.E.S. S.p.A. restituisce un quadro di stabilità e pressoché totale invarianza rispetto agli anni precedenti con un'età media dei dipendenti attorno ai 52 anni e un'anzianità media di 13 anni:

Età anagrafica	%
Tra 20 e 40 anni	13 %
Tra 40 e 60 anni	69 %
Oltre 60 anni	17 %
Totale	100,00%

Si confermano anche i dati caratteristici dell'azienda con la prevalenza dei contratti a tempo parziale (80,79% rispetto ai full time) e la netta maggioranza di personale femminile occupato (intorno all'86,04%).

INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2021 l'azienda ha effettuato investimenti per euro 43 mila principalmente indirizzati ad acquisti per rinnovo di impianti, attrezzature ed arredi nel settore delle farmacie e acquisizione hardware obsoleti:

Immobilizzazioni	
	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	17.802
Attrezzature industriali e commerciali	3.970
Altri beni	21.158

Gli investimenti alla voce impianti e macchinari sono relativi al rinnovo del centralino telefonico in uso presso la sede aziendale a seguito di richiesta dell'Amministrazione Comunale per meglio rispondere alle esigenze dell'utenza. Per quanto riguarda le attrezzature, si tratta dell'acquisto di attrezzatura specifica per le farmacie (frigorifero). Infine, relativamente agli acquisti di altri beni, gli investimenti sono stati effettuati principalmente nelle farmacie per la sostituzione di insegna obbligatoria di segnaletica e per l'acquisto di hardware per rinnovo/aggiornamento del "parco" informatico.

SISTEMA QUALITA'

La farmacia rappresenta il primo presidio socio-sanitario al servizio dei cittadini ed il più facile da raggiungere, sia per gli orari di apertura che per la diffusione capillare sul territorio. Il ruolo delle farmacie comunali, originariamente coincidente con la fornitura di medicinali e cure sanitarie, si è sempre più diversificato ed esteso fino a diventare un complesso centro di servizi per la salute, nel quale i cittadini possono usufruire di molteplici prestazioni che sono connesse alla cura, alla conoscenza di dati fisiologici, all'accesso a servizi di natura bio-medica, all'informazione sanitaria. La farmacia comunale è anche un luogo di accoglienza, dove trovare sempre un operatore professionale disposto all'ascolto e che dispensa consigli, attenzioni e attività di prevenzione. L'ambizioso obiettivo di A.M.E.S S.p.A. è il miglioramento continuo del servizio offerto, ponendo la soddisfazione del cliente al centro dell'attenzione, così che la farmacia venga percepita come principale punto di riferimento per la promozione e tutela di salute e benessere. In quest'ottica, A.M.E.S S.p.A., già a partire da marzo 2004, si è dotata della

certificazione di Qualità Aziendale secondo la norma ISO 9001, proprio per garantire un sempre crescente livello di soddisfazione dell'utenza.

Attualmente la società è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 e l'audit di rinnovo – effettuato mediante campionamento per processi e focalizzato sugli aspetti, rischi ed obiettivi richiesti dalla norma di riferimento – ed avvenuto a marzo 2022, ha avuto esito positivo.

Sempre in un'ottica di miglioramento del servizio e di attenzione nei confronti dell'Utente, A.M.E.S. S.p.A. ha pubblicato la Carta dei Servizi delle Farmacie Comunali di Venezia.

Tale documento, approvato dal Comune di Venezia a seguito del Tavolo di Consultazione del 4 dicembre 2012 con la partecipazione delle Associazioni dei Consumatori viene aggiornato. L'ultimo aggiornamento della Carta della Qualità è stato approvato dal Comune di Venezia con Disposizione Dirigenziale n. 530041 del 21/10/2019, d'intesa con le associazioni dei consumatori e rappresenta un'operazione di trasparenza attraverso la quale A.M.E.S S.p.A. si rivolge direttamente ai Cittadini per informarli, in modo comprensibile e dettagliato, in merito alla propria struttura, alla tipologia dei servizi offerti, alle modalità e agli orari di erogazione degli stessi.

Lo scopo è quello di tutelare il diritto del Cittadino a sapersi orientare e accedere ai servizi di cui necessita nella maniera più appropriata.

La Carta dei Servizi fornisce inoltre gli standard di qualità oggettivi sui servizi offerti in normali condizioni d'esercizio, ma anche gli obiettivi di miglioramento che l'azienda si impegna a raggiungere e le modalità per misurare i risultati e il livello di soddisfazione dell'Utente, al fine di renderlo parte attiva richiedendogli di formulare osservazioni e suggerimenti; si tratta pertanto di un documento in continua evoluzione.

L'azienda verifica poi il rispetto dei livelli di servizio garantiti e la soddisfazione dell'Utenza, attivando azioni migliorative per rispondere in modo adeguato alle esigenze della collettività. Il tutto viene monitorato attraverso schede annuali di rendicontazione che devono riportare:

- la rendicontazione del livello di raggiungimento degli standard garantiti nella Carta dei servizi per l'anno trascorso;
- la rendicontazione delle indagini di soddisfazione dell'utenza per l'anno trascorso;
- gli aggiornamenti al testo (come variazioni di indirizzo, di numeri telefonici, ecc.);

- gli aggiornamenti relativi ai servizi e alle modalità di erogazione degli stessi (aggiunta/eliminazione servizi, aggiunta/eliminazione/modifica indicatori, ecc.);
- la rendicontazione del conseguimento degli obiettivi di miglioramento dell'anno trascorso;
- i progetti di miglioramento in programmazione per il nuovo anno;
- il piano di miglioramento degli standard per il nuovo anno.

A fine giugno 2016 è stata inserita all'interno del Sistema di gestione qualità della Società anche la nuova farmacia comunale di Salzano, con l'emissione di un'apposita Carta dei Servizi ad hoc, in ottemperanza a quanto previsto dal contratto in essere con il Comune di Salzano.

La società adeguerà la propria azione in base all'evoluzione dell'emergenza e dei correlati provvedimenti normativi a livello nazionale e regionale.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

A.M.E.S. S.p.A. ha intrapreso il percorso di aggiornamento della propria struttura già a partire da 2017 attraverso i seguenti passi:

- analisi iniziale del GDPR al fine di capire quali adempimenti fossero richiesti ad A.M.E.S. S.p.A. dalla nuova normativa europea;
- individuazione ed analisi dei trattamenti di dati personali svolti da A.M.E.S. S.p.A. in seno ad ogni processo aziendale;
- analisi della tipologia di dati utilizzati nei trattamenti precedentemente individuati, e valutazione della legittimità di ogni trattamento;
- valutazione della posizione soggettiva dell'azienda, in relazione ai trattamenti svolti, al fine di identificare in quali casi agisce come titolare del trattamento e in quali altri come responsabile del trattamento;
- redazione del registro dei trattamenti, sia in qualità di titolare che di responsabile del trattamento;
- individuazione delle misure di sicurezza e protezione fisiche, organizzative e informatiche adottate dall'azienda e valutazione delle stesse, con eventuale individuazione di azioni di miglioramento;

- relativamente al sistema informatico e alle misure di sicurezza informatiche, valutazione con il responsabile interno e la società amministratore di sistema Venis S.p.A. degli accorgimenti in atto e delle caratteristiche tecniche del sistema informativo di A.M.E.S. S.p.A., tenuto conto sia delle previsioni del Codice dell'Amministrazione digitale che della norma 27001;
- esecuzione e aggiornamento dell'analisi dei rischi relativa ai trattamenti individuati, considerate le misure di protezione informatiche, organizzative e fisiche adottate;
- valutazione dei trattamenti fatti attraverso il sito web e redazione di informative e materiale da pubblicare nel sito, relativo alla privacy e trattamento dati;
- valutazione dei trattamenti fatti nella gestione della AMES CARD;
- la verifica dell'organigramma e del mansionario aziendale al fine di comprendere quali trattamenti venissero fatti dal personale interno;
- formazione del personale sia della sede, che scolastico e delle farmacie in tema privacy e GDPR, oltre che sulle regole di trattamento dati adottate dall'azienda;
- costruzione degli incarichi al trattamento contenenti un sunto delle istruzioni operative condivise durante la formazione;
- individuazione dei soggetti "fornitori di servizi" esterni all'organico di AMES, da nominare Responsabili del trattamento, e redazione e sottoscrizione dei contratti di nomina;
- redazione delle informative e nomine come responsabili del trattamento da inserire nei bandi di gara e nei seguenti contratti sottoscritti dai soggetti selezionati;
- verifica dei trattamenti ritenuti maggiormente impattanti sui diritti degli interessati, con focus sui trattamenti eseguiti mediante il Portale Pastel utilizzato per l'iscrizione al servizio mensa da parte degli utenti;
- valutazione di concerto con il Comune di Venezia relativamente alle modalità di condivisione dei dati degli studenti iscritti al servizio scolastico con gli Istituti di appartenenza;
- impostazione della nomina del Responsabile della protezione ovvero Data Protection Officer (DPO), il quale annualmente svolge la propria attività di audit e informazione/formazione in tema privacy ed aggiornamento di sistema;

- riscontro, con il supporto del DPO, alle richieste di esercizio di diritti da parte degli interessati.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La legge 190/2012 si inquadra nel solco della normativa internazionale in tema di lotta alla corruzione che predilige la dimensione general-preventiva a quella special-repressiva della pena. La pervasività del fenomeno corruttivo, infatti, ha fatto sì che il legislatore incoraggiasse strategie di contrasto finalizzate ad anticipare la commissione di condotte corruttive. Con questa legge il Parlamento italiano ha quindi iniziato a dare concretezza a quell'impegno internazionale che si era assunto con l'approvazione della legge 116/2009 con cui l'Italia ratificava l'UNCAC, la Convenzione ONU del 2003 contro la corruzione.

In adempimento all'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, come modificato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016, A.M.E.S S.p.A. sussume nella medesima figura del RPCT sia i compiti di responsabile della prevenzione della corruzione che quelli di responsabile della trasparenza.

Il RPCT viene nominato con provvedimento dell'Organo Amministrativo di A.M.E.S. S.p.A. che lo individua, di norma, tra i dirigenti in servizio, e deve essere in grado di garantire le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione.

Il RPCT deve essere privo di vincolo gerarchico diretto con l'organo di vertice e l'atto di nomina dovrà prevedere che le sue funzioni siano compiute in indipendenza e di garanzia anche rispetto all'Organo Amministrativo che lo ha nominato.

Nell'espletamento delle sue funzioni il RPCT opera in posizione di indipendenza e autonomia, riferendo direttamente all'Organo Amministrativo di A.M.E.S S.p.A..

Nella macrostruttura aziendale il RPCT si colloca in posizione di staff dell'Organo Amministrativo, privo pertanto di vincolo gerarchico diretto.

Nell'ambito dell'attività di prevenzione della corruzione, il RPCT:

- elabora la proposta di Piano di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione all'organo di indirizzo politico;

- verifica l'efficace attuazione del Piano, la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verifica, d'intesa con l'organo amministrativo, il permanere delle motivazioni assunte dalla società in ordine alla mancata rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività più esposte a rischi corruttivi, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- effettua l'attività di controllo sull'adempimento, da parte della Società, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- segnala, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'Organo Amministrativo, all'OdV, all'ANAC e alla Direzione Generale, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune e/o del procedimento disciplinare, informando, se ritenuto necessario l'ANAC;
- controlla e garantisce la regolare attuazione dell'accesso civico in base a quanto stabilito dalla normativa vigente;
- definisce procedure appropriate per formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione su temi etici e della legalità;
- vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità;
- promuove la diffusione della conoscenza del codice di comportamento interno, il monitoraggio annuale sulla sua attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale dei risultati del monitoraggio;
- elabora entro il 15 dicembre la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta;
- promuove ed effettua incontri periodici con l'OdV al fine di coordinare le rispettive attività;
- promuove ed effettua incontri periodici anche con il Collegio Sindacale.

Le funzioni attribuite al RPCT non sono delegabili, se non in caso di straordinarie e motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali.

Tra gli adempimenti in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi, si ricorda l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, adottato per la prima volta

con delibera del C.d.A. n. 07/2014 ed aggiornato, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Ai fini della predisposizione e aggiornamento del Piano, la Società procede:

- all'individuazione delle attività sensibili, ovvero le aree in cui è possibile che siano commessi i reati presupposto previsti dalla legge 190/12, mediante interviste con i responsabili delle funzioni aziendali, l'analisi dell'organigramma aziendale e del sistema di ripartizione delle responsabilità;
- all'autovalutazione dei rischi (cd. control and risk assessment) di commissione di reato e del sistema di controllo interno idoneo ad intercettare comportamenti illeciti;
- all'identificazione di adeguati presidi di controllo, necessari per la prevenzione degli illeciti di cui alla legge 190/12 o per la mitigazione del rischio di commissione, già esistenti o da implementare.

A tal fine la Società ha adottato un approccio tipico dei modelli di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/01 coerente con la gestione del rischio proposta da ANAC che, nel fornire le indicazioni per la gestione del rischio, fa espresso riferimento alla norma tecnica UNI ISO 31000: 2010.

La Società nel corso del 2021 ha continuato a presidiare i processi aziendali aggiornando la mappatura di tutte le aree di rischio.

Si rileva che con determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017, ANAC ha raccomandato alle società di integrare, laddove adottato, il modello 231 con le misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e illegalità in coerenza con le finalità della legge 190.

Dal punto di vista operativo la Società ha deciso di mantenere il Piano Anticorruzione separato dal Modello 231. Le ragioni dipendono fondamentalmente dalle difficoltà di raccordare questi strumenti che certamente hanno il medesimo approccio riskbased e nascono dalla comune volontà di contrastare la corruzione, ma che, di fatto, si contraddistinguono per diversità di ratio, di portata e di contenuto.

Infatti, il P.T.P.C. mira a prevenire la commissione di illeciti di natura non solo penale, ma anche erariale e disciplinare ai sensi della legge 190. Inoltre, gli illeciti si basano su atti di corruzione secondo un'accezione ampia che ricomprende non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, c.p., ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni

attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo. Pertanto, ai fini del P.T.P.C., sotto il profilo penale, rilevano ulteriori tipologie di reati contro la Pubblica Amministrazione, quali, ad esempio, il peculato, l'abuso d'ufficio, la rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, l'omissione di atti d'ufficio, così come rilevano gli atti di corruzione passiva, a vantaggio del singolo e a danno dell'ente.

Diversamente, il Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001 opera in chiave penal-preventiva con uno spettro di riferimento dei reati-presupposto del regime di responsabilità amministrativa decisamente più ampio e differenziato rispetto al P.T.P.C. Del resto il concetto di corruzione è più limitato e relativo agli atti di corruzione attiva, aventi rilevanza penale, così come più circoscritto è il numero di delitti contro la Pubblica Amministrazione, che rilevano ai fini del d.lgs. 231/2001. Del tutto irrilevante è l'atto attuato a vantaggio del singolo, essendo presupposto qualificante del regime in esame l'interesse o vantaggio dell'ente.

Anche sotto il profilo dei criteri di imputazione soggettiva si rileva che, fatta eccezione per la sola ipotesi di omicidio colposo o lesione colpose gravi o gravissime commesse in violazione della normativa sull'anti-infortunistica, elemento soggettivo della condotta è sempre il dolo, mentre il P.T.P.C. mira a prevenire anche ipotesi di responsabilità da colpa.

La correlazione del corpus autoreferenziale della 231 con l'articolato impianto normativo sull'Anticorruzione e la Trasparenza, per i motivi sopra descritti risulta difficilmente praticabile nel breve periodo richiedendo un ripensamento generale del Modello di organizzazione gestione e controllo.

Quanto alla disciplina della trasparenza, elemento centrale della trasparenza è la pubblicazione nel sito istituzionale della società di determinate tipologie di dati ed informazioni previsti dal decreto medesimo. Alla pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere alle informazioni direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione. Attraverso la pubblicazione on-line dei dati, si permette agli stakeholders di conoscere sia le azioni ed i comportamenti strategici adottati con il fine di sollecitare e agevolare la partecipazione ed il coinvolgimento, sia l'andamento della performance ed il raggiungimento degli obiettivi espressi nel ciclo di gestione della performance.

Ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, gli obblighi di pubblicazione dei dati della società vengono rispettati tramite la pubblicazione nella sezione del sito web istituzionale

denominata “Società trasparente”, secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 33/2013, così come modificato dal d.lgs. 97/2016. Con riferimento agli obblighi di pubblicazione si evidenzia che la struttura aziendale opera costantemente per aggiornare i dati nella sezione trasparenza, secondo quanto indicato dalla norma. Per ciascun obbligo di pubblicazione è stato individuato il relativo referente, identificato sulla base delle rispettive competenze. Ogni responsabile di struttura è direttamente responsabile del contenuto e della pubblicazione dei dati, atti e provvedimenti di propria competenza e dell’aggiornamento degli stessi e risponderà direttamente per la mancata pubblicazione dei dati previsti dalla normativa in materia di trasparenza.

La politica adottata da A.M.E.S. S.p.A. in materia di trasparenza persegue obiettivi strategici miranti a garantire:

- la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell’integrità del proprio personale;
- un adeguato livello di trasparenza nell’accezione di accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;
- Una ricognizione delle banche dati ed applicativi in uso nella società al fine di verificare la possibilità di implementare sistemi di automazione per la produzione e pubblicazione dei dati;
- Il miglioramento della qualità complessiva del sito istituzionale, con particolare riferimento ai profili dell’accessibilità e riutilizzo dei dati pubblicati.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL’AMBIENTE

Per quanto concerne tale argomento A.M.E.S. S.p.A. aggiorna costantemente la propria iscrizione all’Albo Nazionale Gestori Ambientali e osserva, secondo quanto è prescritto dalla normativa vigente lo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi.

Pur non riscontrando nessun particolare e significativo impatto ambientale la società continua, come per lo scorso esercizio, nella politica di sensibilizzazione verso il personale dipendente al fine di rispettare le procedure interne di smaltimento dei rifiuti e dei farmaci.

Confermiamo, ugualmente per questo anno, che non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Ciò anche a seguito di scelte aziendali quali per esempio l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale nella gara di approvvigionamento dei detersivi per tutti i plessi asili nido e scuole dell'infanzia già dall'anno scolastico 2019-2020.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice Civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia che esercita l'attività di controllo analogo, fissando obiettivi gestionali secondo parametri qualitativi e quantitativi, esercitando funzioni di indirizzo, di controllo e di vigilanza, svolte sia ex ante che ex post, in maniera da avere in ogni momento un potere di influenza determinante. I rapporti economici e patrimoniali intercorsi con il Comune di Venezia e con le società ad esso soggette sono evidenziati nel successivo paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle".

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E CON IMPRESE SOTTOPOSTE AL SUO CONTROLLO

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i rapporti, sintetizzati nella tabella che segue, con il Comune di Venezia e le Società da questo controllate:

rapporto	denominazione	costi	ricavi	debiti	crediti
controllante	COMUNE DI VENEZIA	75.112 €	11.787.513 €	37.550 €	1.630.046 €
consorelle	VERITAS SPA	88.789 €	184 €	32.670 €	6.899 €
	VENIS SPA	126.871 €	-	10.493 €	-
	AVM SPA	89 €	605 €	64 €	567 €
	VELA SPA	-	2.330 €	-	472 €
	ACTV SPA	-	3.021 €	-	-

In particolare, i ricavi conseguiti con la controllante comprendono ricavi relativi al settore dei servizi territoriali per complessivi euro 11.759.021 (netto Iva) mentre, per la parte restante, rappresentano quelli conseguiti da vendita farmaci. I costi sostenuti, sempre con riferimento al Comune di Venezia, si riferiscono per euro 32.080 ad indennità occupazione locali farmacie e per la differenza ad imposte e tasse comunali.

I ricavi conseguiti con le altre partecipate del Comune di Venezia si riferiscono alla vendita di farmaci. I costi sono relativi ai servizi assunti dalle stesse.

Tutti i rapporti sono stati intrattenuti a normali condizioni di mercato e non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, al punto 6 bis del Codice Civile, la Società, non avendo fatto ricorso a strumenti finanziari di mercato non ha informazioni rilevanti da fornire.

Non sono stati sottoscritti contratti derivati, né di natura speculativa né a copertura di rischi, tassi o altri rischi finanziari.

Tenendo conto della complessità societaria e il conseguente dettaglio dei ricavi, si deve ragionevolmente ritenere che la Società risulti esposta al rischio credito solo in relazione all'incasso dei ticket inerenti al servizio ristorazione scolastica. Per tale posta la Società, oltre a proseguire la strada dell'accantonamento prudenziale a fondo svalutazione crediti, ha continuato l'attività di recupero degli stessi, per quanto possibile con un soggetto con contratto interinale dedicato, con le difficoltà aggiunte dalla situazione economica indotta dalla pandemia che ne ha inevitabilmente condizionato i risultati.

Si è continuato il processo di analisi dettagliata del credito dell'azienda procedendo con le azioni di scrematura dei debiti reali mediante il controllo degli elenchi delle scuole in modo da trovare gli utenti che fruivano del servizio ma non erano registrati nel portale. Il lavoro è stato fatto in tre fasi per tutta la totalità dei fruitori del servizio.

Non si rilevano invece rischi significativi in ordine alla gestione finanziaria, e/o di liquidità e nemmeno rischi di mercato, peraltro astrattamente individuabili solo nel settore farmacie, settore notoriamente stabile.

SEDI

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che la Società non possiede sedi secondarie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche l'inizio dell'anno 2022 risente della situazione di emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19 che, per quanto riguarda il settore delle farmacie, ha radicalmente modificato le abitudini di acquisto della clientela. Nel settore dei servizi territoriali, nei primi mesi del corrente anno si osserva il mantenimento della rimodulazione del servizio simile a quanto registrato nel passato esercizio.

Settore Farmacie

Per quanto riguarda le farmacie, oltre alla ripresa di quei servizi che per via del rischio di contagio erano stati sospesi, si è proceduto alla messa in opera di una pleora di nuove attività legate al ruolo della farmacia come punto sanitario strategico nel territorio.

Attività di test antigenici rapidi COVID-19 stanno entrando nell'insieme dei servizi effettuabili in farmacia in modalità drive through o in spazi dedicati, laddove possibile. Altre tipologie di test, servizi infermieristici, telemedicina e altre analisi di tipo strumentale (ultrasonografia ossea, pletismografia, etc.) riceveranno sempre maggiore attenzione nel mercato della farmaceutica territoriale ed in parte si è già provveduto ad implementarli nelle farmacie che già dispongono di spazi idonei.

Da notare poi il continuo sforzo in termini di formazione supplementare per l'adesione alle sperimentazioni regionali e nazionali nel progetto della farmacia dei servizi, collegata alla L.69/2009 e successivi decreti attuativi (screening della popolazione, presa in carico dei pazienti con malattie croniche, gestione fascicolo sanitario elettronico, etc.). Tutto questo determina per la Società la necessità di continua formazione specifica del personale.

Resteranno comunque prioritarie anche tutte le altre azioni commerciali mirate all'ottimizzazione del magazzino e miglioramento dei margini gestionali con il coinvolgimento diretto del personale di farmacia.

In particolare, si evidenzia l'implementazione di obiettivi commerciali specifici all'interno del PdR 2022, che permetterà, grazie a sistemi sofisticati di reportistica di perseguire dei risultati precisi, con un monitoraggio mensile dell'andamento delle vendite

delle singole referenze, ottenendo un incremento del *sell-out* e una migliore programmazione degli acquisti, massimizzando quindi la marginalità.

Settore servizi territoriali

Le attività di non docenza dell'area scolastico-educativa e del servizio di ristorazione scolastica hanno continuato ad operare in osservanza della normativa dedicata. Le chiusure di singole sezioni o interi plessi, ancora frequenti nel corso del 2021, sono andate progressivamente scemando nel corso del corrente anno per effetto dei nuovi provvedimenti legislativi.

Dal punto di vista economico/finanziario, occorre tenere in considerazione il fatto che l'attività di ristorazione scolastica fornita da A.M.E.S S.p.A. è costituita da un procedimento di acquisizione dei servizi e sostenimento dei relativi costi, seguiti da successivo "ribaltamento" degli stessi ai soggetti beneficiari (utenti del servizio) e per la differenza all'Ente affidante il servizio ad A.M.E.S S.p.A. (Comune di Venezia). Pertanto per le chiusure sopra citate, non vi è da evidenziare alcuna sofferenza in quanto tale servizio opera in una sorta di "compensazione" di costi/ricavi (e conseguenti pagamenti/incassi).

Nell'ambito della ristorazione scolastica l'acuirsi del fenomeno della morosità ha imposto di intensificare gli interventi, già in essere, di gestione, contenimento e regolarizzazione degli utenti morosi, al fine di tutelare anche gli altri utenti del servizio di ristorazione e la sostenibilità economico-finanziaria del buono pasto. A tale scopo, AMES Spa intende affidare ad un operatore economico, da individuare a mezzo procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ex art. 36 comma 2, lettera b), l'esecuzione dei servizi di recupero stragiudiziale dei crediti maturati fino ad oggi. Alla base di tale decisione vi è, innanzitutto, il concreto riscontro da parte di AMES Spa della impossibilità oggettiva di far fronte a questo fenomeno utilizzando le sole risorse umane disponibili all'interno della propria dotazione organica. Si registra inoltre che tale fenomeno è in costante espansione e, per tale motivo, un efficace contenimento dello stesso necessita di interventi tempestivi.

Ulteriori informazioni

In merito al terreno di proprietà per il quale A.M.E.S S.p.A. ha ricevuto comunicazione dal socio per non dare prosieguo all'originario progetto di costruzione del centro cottura, alla quale è seguita la sigla di un protocollo di intesa con l'Istituto Provinciale per l'infanzia

Santa Maria della Pietà proprietario dei terreni adiacenti, le attività inerenti alle decisioni conseguenti da parte dell'Amministrazione Comunale sono al momento sospese a causa dell'emergenza sanitaria.

E' tutt'ora in fase di completamento a cura dell'Amministrazione Comunale, la revisione del Disciplinare Tecnico relativo al servizio di non docenza nell'ambito dell'area scolastico-educativa e del servizio di ristorazione scolastica, volto a garantire maggior efficienza, economicità e trasparenza dei servizi affidati ad A.M.E.S. S.p.A..

CONCLUSIONI

Signor azionista unico,
in ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 2428 C.C., Vi forniamo, come richiesto, le seguenti precisazioni:

- la Società non detiene alcuna partecipazione né di controllo né di collegamento;
- la Società non ha acquistato né ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti o controllate.

Vi informiamo inoltre che l'approvazione del bilancio è stata sottoposta al termine di 180 giorni ai sensi dell'art. 2364, comma 2 del Codice Civile ed in conformità con le previsioni statutarie, in ragione degli effetti tuttora significativi legati alla pandemia che ha rallentato la ricezione di alcuni dati fondamentali per la predisposizione del presente bilancio.

Venezia, 10 giugno 2022

A.M.E.S. S.P.A.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Gabriele Senno



A.M.E.S. S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 14, 30135 VENEZIA
Codice Fiscale	02979860273
Numero Rea	VE 268481
P.I.	02979860273
Capitale Sociale Euro	1.029.600 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI VENEZIA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	844	6.616
5) avviamento	104.130	126.810
7) altre	17.094	19.525
Totale immobilizzazioni immateriali	122.068	152.951
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.767.060	5.958.265
2) impianti e macchinario	60.891	64.362
3) attrezzature industriali e commerciali	43.260	51.227
4) altri beni	145.162	189.004
Totale immobilizzazioni materiali	6.016.373	6.262.858
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.147	84.147
Totale partecipazioni	84.147	84.147
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.346	35.146
Totale crediti verso altri	35.346	35.146
Totale crediti	35.346	35.146
Totale immobilizzazioni finanziarie	119.493	119.293
Totale immobilizzazioni (B)	6.257.934	6.535.102
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	12.530	-
4) prodotti finiti e merci	1.664.263	1.801.133
Totale rimanenze	1.676.793	1.801.133
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	898.242	481.035
Totale crediti verso clienti	898.242	481.035
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.630.046	910.418
Totale crediti verso controllanti	1.630.046	910.418
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.938	12.578
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.938	12.578
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	148.732	18.085
Totale crediti tributari	148.732	18.085
5-ter) imposte anticipate	555.493	611.436
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	414.475	425.701
Totale crediti verso altri	414.475	425.701

Totale crediti	3.654.926	2.459.253
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	754.242	775.263
3) danaro e valori in cassa	185.398	156.072
Totale disponibilità liquide	939.640	931.335
Totale attivo circolante (C)	6.271.359	5.191.721
D) Ratei e risconti	26.356	27.621
Totale attivo	12.555.649	11.754.444
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.029.600	1.029.600
IV - Riserva legale	195.448	190.013
V - Riserve statutarie	189.427	183.992
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	492.000	492.000
Varie altre riserve	1 ⁽¹⁾	(2)
Totale altre riserve	492.001	491.998
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.346.412	2.248.578
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	82.853	108.704
Totale patrimonio netto	4.335.741	4.252.885
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.136.638	1.618.242
Totale fondi per rischi ed oneri	1.136.638	1.618.242
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	480.192	515.299
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1
Totale debiti verso banche	-	1
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	407.384	457.108
Totale acconti	407.384	457.108
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.618.096	3.568.217
Totale debiti verso fornitori	4.618.096	3.568.217
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.550	5.470
Totale debiti verso controllanti	37.550	5.470
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.227	13.144
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	43.227	13.144
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	261.493	258.866
Totale debiti tributari	261.493	258.866
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	503.029	317.053
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	503.029	317.053
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	411.089	418.990
esigibili oltre l'esercizio successivo	100.306	100.306
Totale altri debiti	511.395	519.296
Totale debiti	6.382.174	5.139.155

E) Ratei e risconti	220.904	228.863
Totale passivo	12.555.649	11.754.444

(1)

Varie altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Riserva per conversione EURO		(1)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.084.933	24.395.033
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.344	11.557
altri	553.199	191.541
Totale altri ricavi e proventi	563.543	203.098
Totale valore della produzione	27.648.476	24.598.131
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.790.051	12.385.904
7) per servizi	1.019.450	1.185.988
8) per godimento di beni di terzi	497.152	477.926
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.316.575	6.474.305
b) oneri sociali	2.113.432	1.724.558
c) trattamento di fine rapporto	560.729	546.476
Totale costi per il personale	9.990.736	8.745.339
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.884	37.881
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	289.415	314.118
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	360.343	685.119
Totale ammortamenti e svalutazioni	680.642	1.037.118
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	124.340	(173.729)
12) accantonamenti per rischi	218.199	647.710
14) oneri diversi di gestione	155.275	136.488
Totale costi della produzione	27.475.845	24.442.744
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	172.631	155.387
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12	16.606
Totale proventi diversi dai precedenti	12	16.606
Totale altri proventi finanziari	12	16.606
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.831	755
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.831	755
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.819)	15.851
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	163.812	171.238
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.016	150.801
imposte differite e anticipate	55.943	(88.267)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	80.959	62.534
21) Utile (perdita) dell'esercizio	82.853	108.704

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	82.853	108.704
Imposte sul reddito	80.959	62.534
Interessi passivi/(attivi)	8.819	(15.851)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	172.631	155.387
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	233.082	642.270
Ammortamenti delle immobilizzazioni	320.299	351.999
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(400.000)	4.058
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	153.381	998.327
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	326.012	1.153.714
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	124.340	(173.728)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(415.922)	455.464
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.093.106	(1.387.833)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.265	(7.597)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.959)	(22.843)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(413.963)	357.279
Totale variazioni del capitale circolante netto	380.867	(779.258)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	706.879	374.456
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.819)	15.851
(Imposte sul reddito pagate)	(297.033)	(10.555)
(Utilizzo dei fondi)	(349.793)	(208.116)
Totale altre rettifiche	(655.645)	(202.820)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	51.234	171.636
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(42.930)	(112.593)
Disinvestimenti	-	11.873
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1)	(177)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(42.931)	(100.897)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1)	1
(Rimborso finanziamenti)	-	(24.871)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3	(4)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2	(24.874)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.305	45.865
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	775.263	728.903
Danaro e valori in cassa	156.072	156.567

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	931.335	885.470
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	754.242	775.263
Danaro e valori in cassa	185.398	156.072
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	939.640	931.335

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 82.853.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio in ragione degli effetti tutt'ora significativi legati alla pandemia che ha rallentato la ricezione di alcuni dati fondamentali per la predisposizione del presente bilancio.

Attività svolte

A.m.e.s. S.p.a., come ben sapete, è la Società in house del Comune di Venezia costituita per gestire la propria attività nel settore delle farmacie e in quello dei servizi territoriali (erogazione dei servizi di non docenza nell'ambito dell'area scolastico-educativo e di ristorazione scolastica).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'attività aziendale anche nell'esercizio 2021 ha continuato a risentire degli effetti indotti dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione in Italia del COVID-19 impattando sia sull'aspetto economico che su quello organizzativo.

Per quanto riguarda le farmacie, il fatturato è risultato pressoché invariato rispetto all'anno precedente nonostante dati altalenanti nei diversi comparti commerciali. Tale risultato è da riconoscere all'introduzione, sin da gennaio '21, dei servizi di test COVID-19 con i quali le farmacie che sono state in grado di implementare questo servizio, hanno visto incrementare i ricavi anche del +20%.

Per quanto riguarda il settore dei servizi territoriali, i ricavi risultano in forte incremento rispetto all'esercizio 2020 in quanto, a causa degli effetti indotti dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione in Italia del COVID-19, nel corso del 2020 le attività di non docenza dell'area scolastico-educativa e del servizio di ristorazione scolastica erano state sospese da fine febbraio '20 e, con successivi provvedimenti, fino al termine dell'anno scolastico 2019/2020. Nell'anno 2021, invece, i servizi sono stati forniti per tutto il periodo scolastico eccetto una breve interruzione in seguito alla chiusura generalizzata degli istituti scolastici nel mese di marzo 2021 a causa sempre degli eventi legati alla pandemia. L'azienda ha fatto ricorso, come per l'anno 2020 e in relazione a tale periodo di chiusura, agli "ammortizzatori sociali" previsti e applicabili al personale operante nelle attività di non docenza e ristorazione scolastica avvalendosi dell'erogazione da Fondo Integrazione Salariale.

A seguito della cessazione del direttore generale dal 1° aprile 2021 è stata nominata la dott.ssa Silvia Spignesi quale coordinatore operativo dei settori aziendali.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle disposizioni introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso come meglio specificato in seguito, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 20 anni che corrisponde alla sua vita utile.

Concessioni e licenze sono ammortizzate in un periodo di 5 esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto ovvero della concessione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	7,5%
Attrezzature	15%
Impianti allarme	30%
Impianti interni	25%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi ufficio	12%
Stigliatura	10%
Altri beni	15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

La Società si è peraltro avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per tutti i crediti sorti precedentemente al 01 gennaio 2016 nonché per tutti i crediti sorti successivamente a tale data ma con scadenza inferiore ai 12 mesi oppure per quei crediti che presentavano un tasso di interesse effettivo non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e per quei crediti in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza appaiono di scarso rilievo.

Tali crediti sono stati pertanto iscritti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di valore. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

La Società si è peraltro avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per tutti i debiti sorti antecedentemente al 01 gennaio 2016 nonché per tutti i debiti sorti successivamente a tale data ma con scadenza inferiore ai 12 mesi oppure per quei debiti che presentavano un tasso di interesse effettivo non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e per quei debiti in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza appaiono di scarso rilievo.

Tali debiti sono pertanto iscritti nel presente bilancio al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato, se necessario, dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato con apposite svalutazioni in caso di andamenti economici deficitari delle partecipate.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale risulta interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
122.068	152.951	(30.883)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	206.441	1.446	207.418	450.000	1.036.221	1.901.526
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	206.441	1.446	200.802	323.190	1.016.696	1.748.575
Valore di bilancio	-	-	6.616	126.810	19.525	152.951
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	1	-	-	1
Ammortamento dell'esercizio	-	-	5.773	22.680	2.431	30.884
Totale variazioni	-	-	(5.772)	(22.680)	(2.431)	(30.883)
Valore di fine esercizio						
Costo	206.441	1.446	207.419	450.000	1.036.221	1.901.527
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	206.441	1.446	206.575	345.870	1.019.127	1.779.459
Valore di bilancio	-	-	844	104.130	17.094	122.068

I costi di impianto e ampliamento, completamente ammortizzati alla data del 31 dicembre 2021, erano stati iscritti con il consenso del Collegio sindacale ed ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I costi sostenuti per l'acquisizione dei programmi software sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

L'avviamento iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, rappresenta l'importo riconosciuto nel 2006 all'ultimo proprietario della farmacia di Pellestrina. Tale attivo viene ammortizzato sistematicamente in un periodo di 20 anni. Nel merito, ai sensi dell'articolo 2426 n.6 del c.c. si precisa che trattandosi dell'unica farmacia dell'isola e che la popolazione residente non giustifica, allo stato, l'apertura di ulteriori farmacie e/o presidi, si è ritenuto di procedere sistematicamente all'ammortamento dello stesso in tale periodo che, pur se oggettivamente lungo, è ragionevolmente inferiore alla possibilità di utilizzazione.

I costi di natura tecnica ad utilizzazione pluriennale rappresentati da migliorie a fabbricati di terzi in locazione e/o concessione, vengono ammortizzati sulla base del periodo più breve tra quello di utilità e quello previsto dai contratti di locazione ovvero dalle concessioni rilasciate dal Comune di Venezia.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
6.016.373	6.262.858	(246.485)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.131.155	705.508	309.543	2.401.537	11.547.742
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.172.890	641.147	258.316	2.212.532	5.284.884
Valore di bilancio	5.958.265	64.362	51.227	189.004	6.262.858
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	17.802	3.970	21.158	42.930
Ammortamento dell'esercizio	191.205	21.272	11.937	65.001	289.415
Totale variazioni	(191.205)	(3.470)	(7.967)	(43.843)	(246.485)
Valore di fine esercizio					
Costo	8.131.154	723.310	313.513	2.422.695	11.590.672
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.364.094	662.419	270.253	2.277.533	5.574.299
Valore di bilancio	5.767.060	60.891	43.260	145.162	6.016.373

In ordine alla posta terreni e fabbricati, si specifica che la stessa comprende il costo dei terreni per complessivi euro 1.757.643, di cui:

- euro 390.928 è pari al valore del terreno originariamente acquistato per l'edificazione del "centro cottura" i cui costi di progettazione, a suo tempo sostenuti per euro 114.700, erano stati completamente svalutati vista la nota del 28 settembre 2018 con la quale l'amministrazione comunale di Venezia ha ritenuto di non procedere con l'edificazione del medesimo centro di cottura.

- euro 1.366.715 pari al valore dei terreni incorporati nel valore dei fabbricati di proprietà e che sono stati valutati nella misura forfettaria ritenuta congrua del 20% del valore dei medesimi fabbricati. Nel dettaglio l'importo è costituito per euro 1.107.696 dal valore determinato sulla sede del Tronchetto, euro 85.339 dal valore determinato sulla farmacia di Mestre, per euro 143.680 dal valore determinato sulla farmacia di Marghera ed infine per euro 30.000 dal valore determinato sulla farmacia di Salzano.

A partire dall'esercizio 2012 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento su detti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Complessivamente quindi il valore contabile netto della voce terreni e fabbricati pari ad euro 5.767.060 risulta così composto:

- Fabbricato e terreni sede Tronchetto euro 4.108.525;

- Fabbricato e terreni delle seguenti farmacie: Farmacia alla Stazione – Mestre; Farmacia Al Brenta – Marghera; Farmacia Salzano – Salzano, complessivamente per euro 1.267.607;
- Terreno Favaro “Centro cottura” euro 390.928.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
119.493	119.293	200

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

L'importo complessivo pari ad euro 119.493 è formato per euro 84.147 da partecipazioni in società sottoposte al controllo della nostra controllante e per la differenza da crediti verso altri.

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	84.147	84.147
Valore di bilancio	84.147	84.147
Valore di fine esercizio		
Costo	84.147	84.147
Valore di bilancio	84.147	84.147

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al costo di acquisto o di sottoscrizione.

In particolare, la partecipazione è relativa ad impresa controllata dal Comune di Venezia ed iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie.

Trattasi nel dettaglio della partecipazione rappresentante il 3% del capitale sociale di Venezia Informatica Sistemi – Venis – SpA, di cui di seguito si riportano i dati significativi tratti dal bilancio al 31/12/2020.

Si precisa che la partecipata è parte correlata in quanto soggetta a direzione e coordinamento dallo stesso soggetto economico controllante Ames SpA.

Denominazione	VENIS SPA
Capitale sociale 31/12/2020	1.549.500
Utile/(perdita)	11.679
Patrimonio netto	3.851.047
Quota di possesso in euro	115.531
Quota di possesso in %	3%
Valore di bilancio	84.147

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati sono relativi a crediti per cauzioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	35.146	200	35.346	35.346
Totale crediti immobilizzati	35.146	200	35.346	35.346

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	35.346	35.346
Totale	35.346	35.346

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.676.793	1.801.133	(124.340)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Al 31.12.2021 non sono presenti rimanenze di materie prime relative a giacenze di derrate alimentari. Le rimanenze di prodotti farmaceutici, esposte tra le rimanenze di prodotti finiti e merci assommano a complessivi euro 1.664.263. Le giacenze di attrezzature destinate alla vendita che assommano a euro 65.766 sono state interamente prudenzialmente svalutate già nel corso dei precedenti esercizi. Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2021 pari a euro 65.766, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materia prime, sussidiarie e di consumo		12.530	12.530
Prodotti finiti e merci	1.801.133	(136.870)	1.664.263
Totale rimanenze	1.801.133	(124.340)	1.676.793

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.654.926	2.459.253	1.195.673

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	481.035	417.207	898.242	898.242
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	910.418	719.628	1.630.046	1.630.046
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	12.578	(4.640)	7.938	7.938
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.085	130.647	148.732	148.732
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	611.436	(55.943)	555.493	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	425.701	(11.226)	414.475	414.475
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.459.253	1.195.673	3.654.926	3.099.433

La posta "Crediti verso clienti" comprende per euro 171.483 l'ammontare dei crediti commerciali verso gli utenti finali del servizio di ristorazione scolastico esposti già al netto del fondo svalutazione.

Alla voce "Crediti verso impresa controllante" è iscritto il credito verso il Comune di Venezia maturato al 31/12/2021 relativo alle prestazioni erogate nell'ambito dei servizi inerenti le attività della società.

Tra i "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono iscritti i crediti verso le imprese partecipate dal Comune di Venezia.

I crediti tributari al 31/12/2021 per complessivi euro 148.732 sono così costituiti: crediti per ritenute subite euro 49, credito IRES euro 97.428, credito IRAP 45.134, altri crediti d'imposta euro 6.121.

Le imposte anticipate per Euro 555.493 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	898.242	898.242
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.630.046	1.630.046
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.938	7.938
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	148.732	148.732
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	555.493	555.493
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	414.475	414.475
	3.654.926	3.654.926

Area geografica	Italia	Totale
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante		

Come sopra rilevato, la posta crediti verso clienti comprende, per euro 171.483, l'ammontare dei crediti commerciali verso gli utenti del servizio di ristorazione scolastico esposti già al netto del relativo fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti riguarda prevalentemente tali crediti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti prudenzialmente determinato sull'ammontare del credito complessivo al 31.12.2021, importo che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al 31/12/2020	2.488.945
Accantonamento esercizio	360.343
Saldo al 31/12/2021	2.849.288

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
939.640	931.335	8.305

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	775.263	(21.021)	754.242
Denaro e altri valori in cassa	156.072	29.326	185.398
Totale disponibilità liquide	931.335	8.305	939.640

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'importo complessivo riportato sotto la voce "denaro e valori in cassa" rappresenta, per euro 181.040 le somme giacenti alla data del 31/12/2021 nelle casse delle singole farmacie, per euro 236 la cassa ticket ULSS 3, per euro 62 la cassa valori bollati, per euro 373 la cassa ticket settore scolastico, per euro 1.799 il fondo cassa farmacie e per il residuo, pari a euro 1.888 la cassa contanti sede.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
26.356	27.621	(1.265)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	139	139
Risconti attivi	27.621	(1.404)	26.217
Totale ratei e risconti attivi	27.621	(1.265)	26.356

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Assistenza software	5.099
Assicurazioni	9.932
Locazioni	10.667
Utenze	389
Altro	269
	26.356

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c)

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.335.741	4.252.885	82.856

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.029.600	-	-		1.029.600
Riserva legale	190.013	5.435	-		195.448
Riserve statutarie	183.992	5.435	-		189.427
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	492.000	-	-		492.000
Varie altre riserve	(2)	3	-		1
Totale altre riserve	491.998	3	-		492.001
Utili (perdite) portati a nuovo	2.248.578	97.834	-		2.346.412
Utile (perdita) dell'esercizio	108.704	-	108.704	82.853	82.853
Totale patrimonio netto	4.252.885	3	-	82.853	4.335.741

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.029.600	B
Riserva legale	195.448	A,B
Riserve statutarie	189.427	A,B,C,D
Altre riserve		
Versamenti in conto capitale	492.000	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	492.001	
Utili portati a nuovo	2.346.412	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	4.252.888	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D
Totale	1	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserve e utili a nuovo	Versamenti in conto capitale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.029.600	2.593.040	492.000	29.543	4.144.183
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		29.541		(29.543)	(2)
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				108.704	108.704
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.029.600	2.622.581	492.000	108.704	4.252.885
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		108.707		(108.704)	3
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				82.853	82.853
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.029.600	2.731.288	492.000	82.853	4.335.741

Nel patrimonio netto non sono presenti Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione, indipendentemente dal periodo di formazione, concorrono a formare il reddito imponibile della società e che non concorreranno alla formazione del reddito imponibile dei soci.

Il capitale sociale è così composto:

Categoria	Numero	Valore	Totale
Azioni	19.800	52	1.029.600

Si precisa che tutte le azioni sono detenute dall'unico socio Comune di Venezia.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.136.638	1.618.242	(481.604)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.618.242	1.618.242
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	218.199	218.199
Utilizzo nell'esercizio	(299.804)	(299.804)
Altre variazioni	(400.000)	(400.000)
Totale variazioni	(481.604)	(481.604)
Valore di fine esercizio	1.136.638	1.136.638

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

In particolare la posta "Altri fondi" risulta così composta:

- oneri indennità di occupazione di immobili e oneri legati alla gestione di farmacie Cavallino Treporti euro 545.349. Tale importo rappresenta la passività potenziale probabile derivante dagli effetti pregiudizievoli che si potrebbero determinare nel caso in cui la società dovesse risultare soccombente rispetto alle azioni promosse dal Comune di Cavallino Treporti. L'importo che nel bilancio 2020 era stato appostato per complessivi euro 945.439 è stato ridotto in forza del parere rilasciato dal legale della Società che ha ritenuto sussistere "i presupposti per liberare il fondo per un importo pari a circa euro 400.000 tra capitale ed interessi lasciando una copertura prossima (per eccesso) al petitum della causa civile ancora pendente";
- oneri per spese legali stimate causa Cavallino Treporti euro 25.312. L'importo nell'esercizio non ha subito variazioni;
- oneri relativi al personale dipendente e assimilato euro 243.687. Nel corso del 2021 l'importo ha subito incrementi per 218.199 e decrementi per 216.093. Gli incrementi sono relativi ai premi di produttività e i decrementi sono relativi ad utilizzi e stralci di premi produttività e aumenti contrattuali;
- oneri prudenzialmente accantonati nel precedente esercizio per rischio maggiori costi su contratti in corso euro 322.289. Tale importo ha subito un decremento per euro 83.711 stante l'intercorso riconoscimento di alcuni costi sostenuti dall'appaltante.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
480.192	515.299	(35.107)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	515.299
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.883
Utilizzo nell'esercizio	49.990
Totale variazioni	(35.107)
Valore di fine esercizio	480.192

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti maturato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'accantonamento dell'esercizio è relativo alla rivalutazione annuale ISTAT.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
6.382.174	5.139.155	1.243.019

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1	(1)	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	457.108	(49.724)	407.384	407.384	-
Debiti verso fornitori	3.568.217	1.049.879	4.618.096	4.618.096	-
Debiti verso controllanti	5.470	32.080	37.550	37.550	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.144	30.083	43.227	43.227	-
Debiti tributari	258.866	2.627	261.493	261.493	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	317.053	185.976	503.029	503.029	-
Altri debiti	519.296	(7.901)	511.395	411.089	100.306
Totale debiti	5.139.155	1.243.019	6.382.174	6.281.868	100.306

La voce "Acconti" accoglie per euro 143.132 gli acconti versati dalla ULSS e dal Ministero della Salute per i rimborsi sui farmaci versati con prescrizione medica e per euro 264.252 gli anticipi ricevuti a tutto il 31 dicembre 2021 per servizi di ristorazione scolastica non ancora eseguiti.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso imprese controllanti" sono relativi ai rapporti in essere con il Comune di Venezia.

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" è relativa a debiti verso imprese partecipate dal Comune di Venezia.

La voce "Debiti tributari" riporta euro 54.991 di debiti per Iva e per il residuo debiti per ritenute trattenute in qualità di sostituto d'imposta e successivamente versate nei termini.

La voce "Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale" rappresenta quanto dovuto al 31 dicembre 2021 ad Inps e altri enti previdenziali ed assistenziali per i rapporti in essere con dipendenti e soggetti assimilati. Anche tali debiti sono stati successivamente versati nei termini.

La posta "Altri debiti" comprende, tra gli altri, il debito verso il personale dipendente per euro 318.349 ed il residuo debito verso l' Ist.Prov.Inf.S.Maria della Pietà pari a euro 100.306 per l'acquisto del terreno di Favaro.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	407.384	407.384
Debiti verso fornitori	4.618.096	4.618.096
Debiti verso imprese controllanti	37.550	37.550
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	43.227	43.227
Debiti tributari	261.493	261.493
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	503.029	503.029
Altri debiti	511.395	511.395
Debiti	6.382.174	6.382.174

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Società ha in essere un affidamento di conto corrente, il cui saldo al 31.12.2021 risultava peraltro positivo, garantito da ipoteca sull'immobile per complessivi euro 6.600.000.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	407.384	407.384
Debiti verso fornitori	4.618.096	4.618.096
Debiti verso controllanti	37.550	37.550
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	43.227	43.227
Debiti tributari	261.493	261.493
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	503.029	503.029
Altri debiti	511.395	511.395
Totale debiti	6.382.174	6.382.174

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non sussistono nel presente bilancio debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
220.904	228.863	(7.959)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.707	(1.521)	3.186
Risconti passivi	224.156	(6.438)	217.718
Totale ratei e risconti passivi	228.863	(7.959)	220.904

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi	217.718
contributi Comune	212.250
altri non rilevanti	5.468
Ratei passivi	3.186
utenze	2.284
altri non rilevanti	902

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
27.648.476	24.598.131	3.050.345

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	27.084.933	24.395.033	2.689.900
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	563.543	203.098	360.445
Totale	27.648.476	24.598.131	3.050.345

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Farmacie	11.544.988
Servizi territoriali	15.539.945
Totale	27.084.933

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	27.084.933
Totale	27.084.933

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
27.475.845	24.442.744	3.033.101

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	14.790.051	12.385.904	2.404.147
Servizi	1.019.450	1.185.988	(166.538)
Godimento di beni di terzi	497.152	477.926	19.226
Salari e stipendi	7.316.575	6.474.305	842.270
Oneri sociali	2.113.432	1.724.558	388.874
Trattamento di fine rapporto	560.729	546.476	14.253
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	30.884	37.881	(6.997)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	289.415	314.118	(24.703)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	360.343	685.119	(324.776)
Variazione rimanenze materie prime	124.340	(173.729)	298.069
Accantonamento per rischi	218.199	647.710	(429.511)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	155.275	136.488	18.787
Totale	27.475.845	24.442.744	3.033.101

Di seguito si riporta la composizione della voce "costi per servizi":

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Spese connesse ai locali	217.321	249.848	32.527
Assicurazioni	37.129	34.018	(3.111)
Prestazioni professionali e tecniche	129.319	114.837	(14.482)
Assistenza al personale	66.081	67.500	1.419
Oneri personale distaccato	138.741	0	(138.741)
Costi organi sociali	100.756	100.747	(9)
Spese pubblicità e rappresentanza	29.005	9.198	(19.807)
Assistenza software	293.072	237.008	(56.064)
Spese per dipendenti	75.195	116.794	41.599
Commissioni e spese bancarie	37.520	37.245	(275)
Altre spese varie	61.848	52.253	(9.595)
Totale	1.185.988	1.019.450	(166.538)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(8.819)	15.851	(24.670)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	12	16.606	(16.594)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(8.831)	(755)	(8.076)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(8.819)	15.851	(24.670)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	6.880
Altri	1.951
Totale	8.831

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					6.880	6.880
Interessi fornitori					292	292
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti					1.659	1.659
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					8.831	8.831

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					9	9
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					3	3
Arrotondamento						
Totale					12	12

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi o costi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti ricavi o costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	
80.959	62.534	18.425	
Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	25.016	150.801	(125.785)

IRES		100.264	(100.264)
IRAP	25.016	50.538	(25.552)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	55.943	(88.267)	144.210
IRES	37.079	(72.433)	109.512
IRAP	18.865	(15.834)	34.669
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	80.959	62.534	18.425

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	163.812	
Variazioni in aumento:	530.393	
Imposte indeducibili	39.858	
Sopravvenienze passive	19.837	
Spese per autovetture	5.462	
Ammortamenti	562	
Spese ristoranti alberghi	242	
Svalutazioni crediti	233.420	
Altre riprese in aumento	231.012	
Variazioni in diminuzione:	787.897	
Spese ristoranti alberghi	182	
Deduzione per versamento TFR	20.383	
Quota IMU	23.915	
Superammortamenti	22.359	
Deduzioni irap	20.431	
Stralcio fondi rischi	400.000	
Realizzo fondi rischi	299.803	
Altre variazioni in diminuzione	824	
Perdita fiscale	93.690	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	10.741.909	
Variazioni in aumento	138.632	
IMU	39.858	
Compensi assimilati reddito lavoro dipendente	73.385	

Descrizione	Valore	Imposte
Altre variazioni in aumento	25.389	
Variazioni in diminuzione	483.711	
Storno fondi rischi	400.000	
Utilizzo fondi rischi	83.711	
Deduzioni	9.755.402	
Imponibile	641.428	
Irap		25.016

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2021 Ammontare delle differenze temporanee	esercizio 31/12/2021 Effetto fiscale	esercizio 31/12/2020 Ammontare delle differenze temporanee	esercizio 31/12/2020 Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Fondo svalutazione crediti	864.750	207.540	631.330	151.519
Fondo obsolescenza magazzino	65.765	18.349	65.765	18.349
Fondi rischi	1.136.638	307.117	1.618.242	441.567
Perdita fiscale	93.690	22.486		
Totale		555.492		611.435

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	17	17	0
Impiegati	55	59	(4)
Operai	261	259	2
Altri			
Totale	333	335	(2)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	59.750	26.310

Nella tabella è riportato anche quanto anticipato all'amministratore sul premio di risultato spettante per il 2021.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

- euro 8.000 obbligazione di regresso esercitata dalla banca che ha prestato fidejussione a favore della società su contratti di locazione passiva. L'importo è in diminuzione rispetto a quello del precedente bilancio di Euro 4.425 in seguito alla scadenza di n° 2 fidejussioni

- euro 82.000 relativi alla fidejussione rilasciata a favore del Comune di Salzano per l'assegnazione della farmacia comunale. L'importo è rimasto invariato rispetto a quello del precedente bilancio.

Si segnala la presenza di una garanzia ipotecaria iscritta su beni sociali per la concessione di un'apertura di credito in conto corrente da parte di un Istituto di credito. L'importo del debito garantito iscritto a bilancio al 31/12/2021 ammonta ad euro zero, l'importo complessivo delle ipoteche iscritte su immobili della società ammonta ad euro 6.600.000. L'importo dell'apertura di credito in conto corrente disponibile alla data del 31/12/2021 ammonta ad euro 600.000 fino alla scadenza fissata per il 30/11/2024.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni intrattenute con parti correlate, cioè con il Comune di Venezia nonché le società da esso soggette a controllo, sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Peraltro, considerata la loro rilevanza, ai fini informativi di seguito si riportano i dati delle operazioni intercorse sia con il Comune di Venezia che con le società da queste controllate.

Descrizione	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Comune di Venezia	75.112	11.787.513	37.550	1.630.046
Società controllate dal Comune di Venezia:				
Veritas Spa	88.789	184	32.670	6.899
Venis Spa	126.871		10.493	
AVM Spa	89	605	64	567
ACTV Spa		3.021		
VELA SPA		2.330		472

In particolare i ricavi conseguiti con la controllante comprendono ricavi relativi al settore scolastico per complessivi euro 11.759.021 (netto Iva), la parte restante rappresenta i ricavi conseguiti da vendita farmaci. I costi sostenuti, sempre con riferimento al Comune di Venezia, rappresentano per euro 32.080 indennità occupazione locali farmacie, e per la differenza imposte e tasse comunali.

I ricavi conseguiti con le altre partecipate del Comune di Venezia si riferiscono alla vendita di farmaci.

Tutti i rapporti sono stati intrattenuti a normali condizioni di mercato e non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Anche nei primi mesi del 2022 la situazione connessa all'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19 ha continuato a ripercuotersi sull'attività del settore delle farmacie in quanto sono radicalmente modificate le abitudini di acquisto della clientela.

Nel settore dei servizi territoriali, invece, si è continuato a mantenere una rimodulazione del servizio simile a quanto registrato nell'esercizio 2021 per far fronte alle esigenze indotte dall'emergenza sanitaria (igienizzazione, distanziamento, doppi turni mensa, ecc.).

Per quanto riguarda le farmacie, oltre alla ripresa di quei servizi che per via del rischio di contagio erano stati sospesi, si è proceduto alla messa in opera di nuove attività legate al ruolo della farmacia come punto sanitario strategico nel territorio e l'adesione alle sperimentazioni regionali e nazionali nel progetto della farmacia dei servizi, collegata alla L. 69/2009 e successivi decreti attuativi (screening della popolazione, presa in carico dei pazienti con malattie croniche, gestione fascicolo sanitario elettronico, etc.)

Ulteriori informazioni

In merito al terreno di proprietà per il quale AMES ha ricevuto comunicazione dal socio per non dare prosieguo all'originario progetto di costruzione del centro cottura, alla quale è seguita la sigla di un protocollo di intesa con l'Istituto Provinciale per l'infanzia Santa Maria della Pietà proprietario dei terreni adiacenti, le attività inerenti alle decisioni conseguenti da parte dell'Amministrazione Comunale sono al momento sospese a causa dell'emergenza sanitaria.

Inoltre, la crisi russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 e le sanzioni internazionali adottate contro la Russia e la Bielorussia produrranno inevitabilmente effetti anche per le società italiane e per i bilanci 2022. In particolare per Ames potrebbero presentarsi ripercussioni indirette connesse all'aumento dei costi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497 bis e seguenti del codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia.

In relazione alla trasparenza dell'attività di direzione e coordinamento si evidenzia che il Comune di Venezia non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio di A.m.e.s. S.p.a. ed inoltre è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti con la controllante e tra le società da essa controllate tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di verificare l'osservanza del principio precedente. Le operazioni effettuate con il Comune di Venezia sono regolate dalle condizioni previste dal Contratto di Servizio tra Comune di Venezia e Venis per la gestione del Sistema Informativo Comunale e successivi atti integrativi, con durata 2018-2022, repertorio speciale n. 19742 del 29 dicembre 2017, il cui schema è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 354 del 29 dicembre 2017. Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio. In relazione all'obbligo previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile, si espongono i dati essenziali dell'ultimo rendiconto (bilancio consuntivo dell'anno 2020) approvato dal Comune di Venezia.

Si segnala, peraltro, che il Comune di Venezia redige il bilancio consolidato.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'bilancio relativo all'annualità 2021, e dell'esercizio precedente relativo all'annualità 2020.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020

B) Immobilizzazioni	2.583.721.122	1.817.929.244
C) Attivo circolante	644.647.117	570.299.787
D) Ratei e risconti attivi	493.151	411.684
Totale attivo	3.228.861.390	2.388.640.715
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Riserve	1.523.380.159	1.064.209.085
Utile (perdita) dell'esercizio	92.503.274	75.063.591
Totale patrimonio netto	1.617.883.433	1.141.272.675
B) Fondi per rischi e oneri	109.469.956	91.144.761
D) Debiti	493.570.305	483.649.340
E) Ratei e risconti passivi	1.007.942.695	672.573.933
Totale passivo	3.228.861.390	2.388.640.715

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2021	Esercizio precedente 31/12/2020
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	754.490.287	693.209.600
B) Costi della produzione	688.965.907	629.149.976
C) Proventi e oneri finanziari	(10.517.835)	(11.089.375)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.854.051	3.149.783
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.221.960	6.456.215
Utile (perdita) dell'esercizio	92.503.274	75.063.591

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, si rimanda alla sezione trasparenza del sito del Registro nazionale Aiuti di Stato del MISE precisando che i rapporti intrattenuti con la pubblica amministrazione, o con società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, hanno natura corrispettiva, o risarcitoria, essendo relativi a prestazioni svolte dalla società per la sua attività ordinaria.

Si segnala comunque che nel 2021 la società ha utilizzato in compensazione euro 11.557 di credito d'imposta per l'acquisizione Dpi maturato nel 2020 relativo alle misure di sostegno per l'emergenza sanitaria Covid 19.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

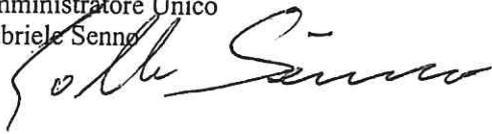
Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	82.853
5% a riserva legale	Euro	4.143
a riserva statutaria	Euro	4.143
utili a nuovo	Euro	74.567

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Gabriele Senno



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 17 agosto 2016 n. 175
“Nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”

Il Testo Unico in materia di società partecipate della Pubblica Amministrazione, approvato con D.lgs. 19 agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4), da presentare alla prima assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.

Esso rappresenta il provvedimento attuativo degli articoli 16 e 18 della legge n. 124/2015, c.d. legge Madia, che ha delegato il Governo ad intervenire sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e di garantire la tutela e promozione del fondamentale principio della concorrenza. La scelta di orientare l'intervento normativo verso l'obiettivo della semplificazione delle regole vigenti in materia, attraverso il riordino delle disposizioni nazionali e la creazione di una disciplina generale organica, è sintomatica della centralità che il Parlamento ha inteso riconoscere all'intero settore delle società partecipate, quale ambito ottimale per la promozione del processo di efficiente riorganizzazione dell'amministrazione dello Stato.

In particolare, il citato D.Lgs. 175/2016, successivamente integrato dal D.Lgs 16 giugno 2017 n.100, all'articolo 6 impone alle Società a controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6, dandone quindi specifica informativa nella seguente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere eventualmente riportate le motivazioni per cui la Società ha ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

La presente relazione, predisposta dall'Organo Amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivo, i regolamenti interni e i codici di condotta adottati, nonché illustrare una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale. Ai fini della predisposizione del presente documento si è adottato, ove compatibile e/o inerente, il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari rilasciato dalla Borsa Italiana e sono state seguite le raccomandazioni del CNDCEC del marzo 2019.

PROFILO DELLA SOCIETA'

A.M.E.S. S.p.A. nasce come azienda speciale del Comune di Venezia il 23 settembre 1996. Nel 1997 il Comune affidava ad A.M.E.S. S.P.A. la gestione delle 14 farmacie e dei mercati all'ingrosso, ittico ed ortofrutticolo. Il 29 luglio 1999 A.M.E.S. S.p.A. viene trasformata in Società per azioni allo scopo di poter affrontare al meglio la liberalizzazione del sistema dei servizi e degli operatori. Dal 2000, anno in cui la gestione dei mercati viene ceduta ad altra società controllata dal Comune di Venezia, viene conferita ad A.M.E.S. S.p.A. specifica competenza nella gestione di farmacie ed altre attività rientranti nell'ambito del settore socio-sanitario e dei servizi alla comunità.

Oggi A.M.E.S. S.p.A. è una società partecipata al 100% dal Comune di Venezia e, oltre alle 14 farmacie distribuite su tutto il territorio comunale, gestisce anche la farmacia situata nel comune di Salzano.

Dal 2006 è inoltre operativo in azienda il nuovo settore per i servizi territoriali, a seguito dell'affidamento ad A.M.E.S. S.p.A. della gestione del servizio di non docenza nell'area scolastico educativa, comprendente anche i servizi di ristorazione scolastica.

A.M.E.S. S.p.A. è la Società in house del Comune di Venezia costituita per gestire l'attività nei settori indicati così come meglio dettagliato nella sottostante tabella.

Oggetto del servizio	Modalità di affidamento	Riferimento contrattuale
Gestione di 15 farmacie di cui 14 sul territorio comunale e 1 del Comune di Salzano. I servizi in tutte le farmacie consistono nelle normali attività di farmacia: servizi di base, integrativi e sul territorio, distribuzione dei farmaci per conto del S.S.N. e vendita dei farmaci da banco; inoltre sono previste ulteriori attività quali, a titolo non esaustivo: vendita al minuto di prodotti omeopatici, affini ai farmaceutici, prevenzione ed educazione sanitaria, prestazione servizi socio-assistenziali.	Affidamento diretto ad A.M.E.S. S.p.A., per 15 anni (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 28-29/07/1999), prorogato per ulteriori 15 anni, con scadenza al 30/11/2029 (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 190 del 18/11/2002).	Contratto Rep. n. 128625 del 04/02/2003 con scadenza al 30/11/2029 (approvato con DCC n. 190 del 18/11/2002); integrato con Atto integrativo Rep. n. 17502 del 08/05/2014 (DGC n. 472 del 06/09/2013).

<p>1. Scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado centri estivi, in sintesi: produzione e veicolazione dei pasti; scodellamento dei pasti (escluse le scuole dell'infanzia comunali; pulizia e sanificazione dei tavoli e locali, porzionatura dei pasti nei refettori (escluse le scuole dell'infanzia comunali); gestione delle entrate da ticket, comprensiva del recupero delle somme non riscosse, nelle modalità concordate con l'Amministrazione Comunale, e l'eventuale rimborso dei tickets acquistati e non utilizzati dagli utenti.</p> <p>2. Asili Nido: fornitura di pasti a crudo</p>		<p>Disciplinare tecnico Rep. n. 130237 del 25.09.2007, con scadenza al 31/12/2029 (approvato con DCC n. 92 del 28/06/2006).</p>
---	--	---

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, per oltre l'80% del suo fatturato nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti, svolgendo la propria attività nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili. La produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita solo se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Alla data della presente Relazione il capitale sociale di A.M.E.S. S.p.A. ammontante a euro 1.029.600,00, interamente sottoscritto e versato risulta nel totale posseduto dal Comune di Venezia.

Il capitale sociale è diviso in n. 19.800 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 52,00 ciascuna, costituenti l'intero capitale sociale. Le azioni sono nominative ed indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Alla data della Relazione, A.M.E.S S.p.A. non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

La Società è a capitale interamente pubblico, incedibile a privati e detenuto in misura totalitaria da Enti pubblici. Il capitale sociale dovrà essere detenuto, per tutta la durata della Società, in misura complessiva non inferiore al 51%, dal Comune di Venezia. In ogni caso, al Comune di Venezia spetta una percentuale non inferiore al 51% delle azioni ordinarie.

ATTIVITA DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta a controllo analogo, così come definito dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e nel rispetto di quanto previsto dal

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il Comune di Venezia esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il controllo analogo è esercitato da parte del Socio, delineando per la società un rapporto di subordinazione gerarchica con il medesimo socio che esercita poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale. Il Socio pertanto detta le linee strategiche ed influenza in modo effettivo ed immediato le decisioni di A.M.E.S. S.p.A.

PRINCIPI E VALORI

Integrità e trasparenza sono i principi che guidano l'azione di A.M.E.S. S.p.A. nel delineare un assetto di amministrazione e controllo adeguato alla propria struttura operativa e nell'adottare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi efficace, anche attraverso la cura e l'aggiornamento delle informazioni sul proprio sito internet.

I valori e i principi di A.M.E.S. S.p.A. sono contenuti nel Codice Etico, il cui ultimo aggiornamento è di settembre 2021. Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della Società e si rivolge ai membri degli organi sociali di amministrazione e controllo, ai dipendenti di e a tutti coloro che collaborino o lavorino in nome o per conto o nell'interesse di Enti; tutti i destinatari, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, sono tenuti all'osservanza dei principi contenuti nel Codice.

Il Codice Etico definisce un sistema valoriale condiviso, esprime la cultura dell'etica di impresa di A.M.E.S. S.p.A. e ispira il pensiero strategico e la conduzione delle attività aziendali. In particolare, il Codice Etico rappresenta i valori in cui la Società si riconosce, quali l'osservanza della legge, la trasparenza, l'onestà, la correttezza, la buona fede, il pieno rispetto delle regole poste a tutela della concorrenza; esso contiene inoltre i canoni di comportamento nei rapporti con gli Stakeholder (dipendenti, clienti, azionisti, partner commerciali e finanziari, nonché la collettività in cui la Società è presente con le proprie attività) e il divieto, senza eccezione alcuna, di ogni forma di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri. Il Codice Etico rappresenta, pertanto, un principio generale non derogabile del Modello 231 ed è elemento chiave della disciplina in materia di anti-corruzione.

COMPLIANCE

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la società si è dotata, in osservanza delle previsioni di legge e come codici di autodisciplina:

- **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del Decreto 231/01 a disposizione del cittadino sul sito internet della società all'indirizzo <https://www.amesvenezia.it/sites/default/files/servizi-general/MOG%20APPROVATO.pdf>

- **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza** ai sensi della Legge 190/12 e D.Lgs 33/13 e ss.mm.ii. a disposizione del cittadino sul sito internet della Società all'indirizzo <https://www.amesvenezia.it/node/209>;
- **Codice Etico, Codice di comportamento interno e sistema disciplinare** i cui contenuti sono consultabili sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.amesvenezia.it/node/60>
- **Protocollo di legalità** sottoscritto in data 17/09/2019 da Regione veneto, Prefetture del Veneto, Unione Province italiane del Veneto e Anci Veneto, recepito da A.M.E.S. S.p.A. nel 2020, e consultabile all'indirizzo <https://amesvenezia.it/node/1235>
- **Organismo di Vigilanza:** la Società ha ritenuto opportuno dotarsi di un Organismo di Vigilanza, avente caratteristiche di competenza, indipendenza, autonomia gestionale e di giudizio e continuità d'azione, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231 della Società e curarne l'aggiornamento, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001;
- **RPCT:** Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza vigila, ai sensi dall'articolo 15 del Decreto Legislativo 39/2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi di cui al citato decreto. Assicura inoltre l'esatta osservanza delle prescrizioni in materia di trasparenza dell'attività amministrativa.

Il R.P.C.T. è nominato dall'organo di indirizzo della Società ed i dati relativi alla nomina sono stati trasmessi all'A.N.A.C. con il modulo disponibile sul sito dell'Autorità.

Elabora inoltre, entro il 31 gennaio di ogni anno, la relazione sull'attività anticorruzione svolta.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

L'organizzazione di A.M.E.S. S.p.A., basata sul sistema di amministrazione e controllo tradizionale, è conforme a quanto previsto dal codice civile e, come da statuto sociale, modificato dal socio con l'Assemblea del 28/12/2016 al fine di conformarsi alle nuove disposizioni dettate dal D.Lgs. 175/2016 risulta così articolata:

Assemblea degli azionisti: L'Assemblea è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto. L'Assemblea è costituita da tutti gli azionisti e rappresenta l'universalità dei soci; l'Assemblea è quindi rappresentata dal Socio unico. L'Assemblea ordinaria delibera, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di nomina degli amministratori da parte del Sindaco del Comune di Venezia, sulle materie di cui all'art. 2364 del codice civile nonché:

- o sulla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e sui relativi compensi;

- sulla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore Unico e sul relativo compenso;
- sugli indirizzi generali concernenti le impostazioni di politica tariffaria, ferme restando le competenze dell'Organo Amministrativo;
- sulla ripartizione degli utili.

Sono inderogabilmente sottoposte alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria da parte del Consiglio di Amministrazione, ove istituito:

- il conferimento di deleghe e/o poteri, diversi da quelli riferiti ad un singolo atto, ad uno dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- approvazione e revisione sostanziale della Relazione Previsionale e Programmatica annuale, dei Piani Finanziari e/o Programmi di Investimento e/o Piani di Sviluppo Industriale elaborati dall'Organo Amministrativo;
- costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 8 del presente Statuto;
- acquisto e vendita di partecipazioni societarie, costituzione di società controllate e/o partecipate e dismissioni di partecipazioni in essere che non siano già previste nel Piano di Sviluppo Industriale approvato;
- rilascio di fidejussioni, pegni e/o altre garanzie reali superiori ad Euro 2.000.000,00;
- acquisto e vendita di aziende o rami di azienda che non siano già previste nel Piano di Sviluppo Industriale approvato;
- assetto macro-organizzativo della Società;
- emissione obbligazioni.

Le autorizzazioni sopra elencate sono validamente approvate con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

Ogni decisione e deliberazione riguardanti il servizio pubblico di cui è titolare un Ente Pubblico socio deve essere assunta nel rispetto della maggioranza suddetta e con il voto favorevole dell'Ente Pubblico interessato.

L'Assemblea è costituita da tutti gli azionisti e rappresenta l'universalità dei soci. Attualmente A.M.E.S. S.p.A. è società interamente partecipata del Comune di Venezia; l'Assemblea è quindi rappresentata dal Socio unico nella persona del Sindaco o di suo delegato.

SINDACO DEL COMUNE DI VENEZIA	DURATA DEL MANDATO
Luigi Brugnaro	2020-2025

Organo Amministrativo: La Società può essere amministrata da un Amministratore Unico o Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non superiore a tre, la cui precisa determinazione è riservata all'Assemblea con possibilità di deleghe ai Consiglieri con i limiti e le precisazioni di cui all'art. 25 dello Statuto. La nomina dell'Amministratore Unico, ovvero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, spetta al Sindaco del Comune di Venezia. I componenti del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società da esercitarsi nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi espressi dai soci Enti Pubblici nelle specifiche deliberazioni assunte ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento e l'attuazione degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea. L'Organo Amministrativo opera in modo da favorire lo sviluppo dell'organizzazione interna ed il raggiungimento dei risultati programmatici, sia in termini di servizi che in termini economici. Sono preventivamente autorizzate dall'Assemblea:

- approvazione e revisione sostanziale della Relazione Previsionale e Programmatica annuale, dei Piani Finanziari e/o Programmi di Investimento e/o Piani di Sviluppo Industriale elaborati dall'Organo Amministrativo;
- acquisto e vendita di immobili e strutture per importi superiori a Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00);
- acquisto e vendita di partecipazioni societarie, costituzione di società controllate e/o partecipate e dismissioni di partecipazioni in essere che non siano già previste nel Piano di Sviluppo Industriale approvato;
- rilascio di fidejussioni, pegni e/o altre garanzie reali superiori ad Euro 2.000.000,00;
- acquisto e vendita di aziende o rami di azienda che non siano già previste nel Piano di Sviluppo Industriale approvato;
- costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 8 del presente Statuto;
- designazione di rappresentanti della Società in seno agli organi amministrativi di società partecipate;
- nomina, sospensione e licenziamento di dirigenti;
- definizione degli indirizzi strategici aziendali;

- assetto macro-organizzativo della Società;
- definizione dei piani finanziari e dei programmi di investimento aziendali;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico, in quanto Amministratore nominato direttamente dal Comune di Venezia, riferisce semestralmente al Socio, Comune di Venezia, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

L'Organo Amministrativo in carica alla data della Relazione, nominato dall'assemblea dei Soci, scadrà dalla carica con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

ORGANO AMMINISTRATIVO	DURATA DEL MANDATO
Gabriele Senno (Amministratore Unico)	Dal 16/09/2021 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2022

Collegio Sindacale:

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti, nominati dal Sindaco del Comune di Venezia. In caso di presenza di altri Enti Pubblici soci nel capitale sociale della società le suddette nomine potranno essere regolamentate da specifici patti parasociali. I sindaci durano in carica un triennio e sono rieleggibili.

COLLEGIO SINDACALE	DURATA DELL'INCARICO
Pierpaolo Cagnin (Presidente)	Dal 16.09.2021 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2023
Luca Burighel (Sindaco effettivo)	Dal 16.09.2021 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2023
Alberta Voltolina (Sindaco effettivo)	Dal 16.09.2021 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2023
Carlo De Bortoli	Dal 16.09.2021 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2023

Il Collegio è chiamato a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

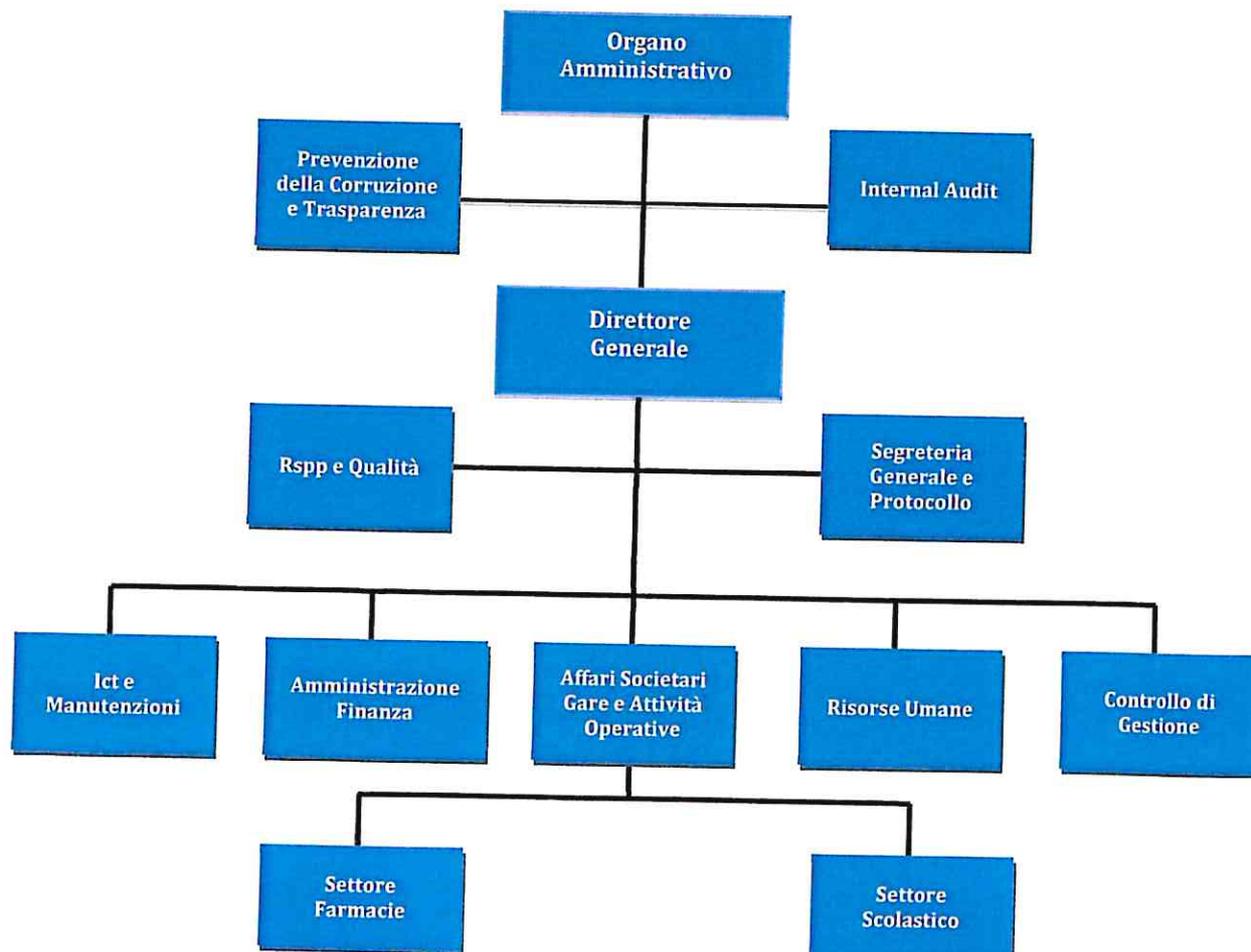
Si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, D.Lgs. 175/2016, la Società ha dovuto adeguare il proprio statuto alle disposizioni normative ivi contemplate. In particolare è stata introdotta una modifica all'articolo 28 nella parte in cui prevedeva che la revisione legale potesse essere attribuita al Collegio Sindacale.

A seguito della modifica statutaria, pertanto, il controllo legale di cui al D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010 dovrà essere necessariamente attribuito ad un revisore legale o ad una società di revisione nominati dall'Assemblea di A.M.E.S. S.p.A.

Revisione Legale dei conti: L'attività di revisione legale, come previsto dall'art. 29 dello Statuto Sociale, è svolta, a partire da un revisore contabile o da una società di revisione.

REVISORE LEGALE DEI CONTI	DURATA DELL'INCARICO
Deloitte & Touche SpA	Fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2022

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



COORDINATORE GENERALE

In data 29.03.2021, nel corso della riunione dell'assemblea dei Soci si evidenziava l'opportunità di procedere ad una rivisitazione dell'organizzazione aziendale alla luce della cessazione dell'incarico del precedente Direttore Generale attribuendo alla dott.ssa Silvia Spignesi una serie di deleghe operative aggiuntive a quelle già attribuite al fine di svolgere il ruolo di Coordinatore dei settori aziendali per un anno eventualmente prorogabile.

In virtù delle summenzionate ragioni, l'Amministratore Unico con determinazione del 29.03.2021 e successiva determinazione del 18.03.2022 si determinava ad attribuire alla dott.ssa Silvia Spignesi l'incarico di Coordinatore Generale.

In virtù della funzione assegnata il Coordinatore generale di A.M.E.S. S.p.A. provvede ad attuare:

Le linee generali societarie organizzando, coordinando e sovrintendendo alle attività degli Uffici vigilando affinché esse si svolgano in conformità alla legge, nel pieno rispetto delle normative e regolamenti vigenti e conformemente agli indirizzi impartiti dall'Amministratore Unico e dall'Azionista;

Le linee esecutive, conducendo operativamente le Strutture societarie nell'ambito e nei limiti dei piani pluriennali e dei budget annuali approvati dall'Amministratore Unico e in coerenza con gli indirizzi impartiti dal Socio;

Le linee organizzative, dirigendo, coordinando e indirizzando il personale afferente alle Strutture aziendali.

A tal fine alla dott.ssa Silvia Spignesi, in qualità di Coordinatore Generale di A.M.E.S. S.p.A., sono stati conferiti poteri e le funzioni di ordine tecnico – amministrativo attinenti alla gestione della Società, con facoltà di firma e nei limiti di seguito specificati.

SISTEMA DI DELEGHE E PROCURE

Attualmente su indicazione del Socio il sistema di deleghe e procure prevede una procuratrice alla quale sono demandate le funzioni di ordine tecnico amministrativo attinenti all'ordinaria amministrazione con facoltà di firma e nei limiti specificati dalla procura depositata presso il registro delle imprese.

PROCURATORE	DATA ISCRIZIONE	DURATA DELLA CARICA
SILVIA SPIGNESE	21/12/2017	FINO A REVOCA
<p>Alla procuratrice, in qualità di Responsabile delle Attività Operative, Affari Societari e Gare di A.M.E.S. S.p.A., sono conferiti i seguenti poteri e funzioni di ordine tecnico – amministrativo attinenti l'ordinaria amministrazione, con facoltà di firma e nei limiti di seguito specificati:</p> <p>1) stipulare e sottoscrivere contratti convenendo tutte le relative clausole e condizioni, nei limiti di euro 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero) per ogni singolo contratto, con l'osservanza dei regolamenti</p>		

interni e preventivamente autorizzate dal Direttore Generale. Poter autorizzare spese fino a euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) per ogni singola operazione e/o documento contabile;

- 2) curare specifici rapporti con i legali ed i professionisti della società;
- 3) provvedere alla organizzazione e alla gestione operativa dei settori e/o servizi della società conferiti alla sua persona;
- 4) effettuare la gestione tecnico-amministrativa del personale dei settori e/o servizi della società a Lei assegnati e per il personale di tutta A.M.E.S. S.p.A. nel caso in cui l'operatività aziendale lo richieda in relazione anche a quanto specificato al punto c);
- 5) rappresentare la società sia presso l'organizzazione sindacale imprenditoriale, sia presso le organizzazioni dei lavoratori, sia nelle sedi deputate alle controversie relative ai rapporti di lavoro in sostituzione del Direttore Generale;
- 6) rappresentare la società presso gli uffici e gli enti pubblici e privati, presso le amministrazioni pubbliche locali, presso le ASL, presso ogni autorità sanitaria, presso le Ferrovie dello Stato e private, le amministrazioni dei trasporti terrestri, lacuali, fluviali, aerei, marittimi e presso gli uffici doganali con la facoltà di firmare le bollette di spedizione e dichiarazioni di carico, presentare e ritirare documenti, inoltrare reclami, girare lettere di porto o di vettura o simili, fare operazioni con magazzini generali e con altri analoghi istituti di deposito;
- 7) consegnare, ritirare, esigere da qualunque Ufficio postale, telegrafico, doganale, delle ferrovie dello Stato e private, delle compagnie di navigazione e marittime, aeree, lacuali e fluviali: merci, colli, pacchi, lettere raccomandate ed assicurate, mandati, valori e assegni, rilasciandone quietanza liberatoria;
- 8) eseguire le determinate della Società;
- 9) provvedere ed adottare ogni provvedimento necessario a migliorare l'efficienza, l'efficacia e al funzionamento dei vari servizi aziendali.

In aggiunta alle precedenti deleghe, con determinazione del 29/03/2021 sono state aggiunte le seguenti ulteriori deleghe operative:

PROCURATRICE	DATA ISCRIZIONE	DURATA DELLA CARICA
SILVIA SPIGNESI	29/03/2021	FINO A REVOCA
Sintesi dei poteri		
1) Predisporre budget, piani strategici, industriali e/o finanziari della Società da sottoporre all'Organo Amministrativo;		
2) Predisporre il progetto di bilancio annuale e gli altri documenti contabili periodici, da sottoporre all'approvazione dell'Organo Amministrativo;		

- 3) Provvedere alla realizzazione degli assetti organizzativi generali della società approvati dall'Organo Amministrativo e dal socio;
- 4) Avviare le procedure di acquisto di lavori, beni e servizi, provvedendo alla sottoscrizione dei bandi, delle lettere di invito ed alla successiva eventuale pubblicazione, anche attinenti ad acquisti pluriennali sulla base dei documenti di programmazione approvati dall'Amministratore Unico e dal socio;
- 5) Stipulare, sottoscrivere e dare esecuzione a contratti, convenendo tutte le relative clausole e condizioni, nei limiti di importo previsti nel budget, annuale e pluriennale, ovvero di importo unitario non superiore ad € 100.000,00 (centomila euro) e congiuntamente con l'Organo Amministrativo e previa approvazione del socio per importi superiori al predetto importo;
- 6) Stipulare, sottoscrivere e dare esecuzione a contratti, convenendo tutte le relative clausole e condizioni in caso di spese non previste nel budget per importi fino a € 100.000,00 (centomila euro) e congiuntamente con l'Organo Amministrativo e previa approvazione del socio per importi superiori al predetto importo;
- 7) Eseguire qualsiasi operazione di banca ed assumere le obbligazioni relative, aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali, negoziare affidamenti allo scoperto entro il limite di valore di € 100.000,00 (centomila/00) e congiuntamente con l'Organo Amministrativo per importi superiori al predetto importo, effettuare depositi, prelievi o mandati di pagamento bancari, fedi di deposito, assegni ed effetti di commercio in genere, esigere crediti con rilascio di quietanza, firmare i documenti contabili, gli ordinativi d'incasso ed esigere crediti e qualunque somma dovuta alle Società, rilasciando le relative quietanze, scarichi e liberazioni, riscuotere anche a mezzo di mandatari, vaglia postali, telegrafici, ritirare lettere o plichi raccomandati ed assicurati, esigere assegni postali;
- 8) Rappresentare la Società, presso gli Enti pubblici e privati, con persone fisiche e giuridiche e presso le Pubbliche Amministrazioni, compresa l'Amministrazione Finanziaria, gli uffici fiscali, amministrativi, giudiziari dello Stato e delle Amministrazioni dipendenti e presso Enti parastatali, rimanendo in capo all'Organo Amministrativo i rapporti Istituzionali con il Comune di Venezia;
- 9) Rappresentare la Società avanti l'Ispettorato del Lavoro, la Direzione Territoriale del Lavoro, gli Istituti Nazionali per le assicurazioni e la previdenza obbligatoria, l'organizzazione sindacale imprenditoriale e le organizzazioni dei lavoratori;
- 10) Indicare e curare specifici rapporti con i legali ed i professionisti della Società, onde procedere ad atti esecutivi e conservativi, curarne, occorrendo, la revoca, elevare protesti, intimare precetti, intervenire nelle procedure di fallimenti anche per promuovere la dichiarazione, insinuare crediti nei fallimenti stessi, dichiarandoli veri e reali nei limiti dell'importo unitario non superiore ad € 40.000 (quarantamila euro) e congiuntamente con l'Organo Amministrativo per importi superiori al predetto importo;

- 11) Rappresentare la Società in giudizio in veste attiva/passiva dinanzi alle Autorità giudiziarie ed instaurare/transigere le controversie previa approvazione dell'Organo Amministrativo e del socio in caso di contenziosi superiori a € 40.000,00 (quarantamila euro), firmare gli atti di denuncia nonché gli atti di querela e la loro eventuale remissione;
- 12) Predisporre e curare l'esecuzione, nell'ambito dei piani e dei budget annuali e pluriennali approvati dal socio, dei programmi relativi all'assunzione del personale e alle politiche generali; assumere la gestione tecnico-amministrativa e dei rapporti sindacali del personale con nomina, trattamento economico, sospensione e licenziamento dei dipendenti previa autorizzazione dell'Assemblea dei soci, se prevista;
- 13) Gestire le relazioni esterne, la comunicazione e le attività per tutti i Servizi in cui si articola la Struttura organizzativa societaria ad eccezione del servizio preposto alla Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- 14) Essere Datore di Lavoro per la Società e predisporre i mezzi atti a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento sicuro e riservato dei dati ai sensi del D.Lgs. 196/2003, del GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679 e D.Lgs. 10.08.2018 - n. 101, con tutti i poteri concernenti;
- 15) Al procuratore è devoluta la rappresentanza negoziale della società in tutte le sedi nei limiti delle deleghe sopra rappresentate;

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

La Società garantisce il rispetto del requisito di indipendenza della funzione di controllo interno, assicurandone la necessaria autorità e le competenze necessarie allo svolgimento dei propri compiti. In particolare alle funzioni aziendali di controllo viene garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti. Tali funzioni possono inoltre ricorrere a consulenze esterne per svolgere la propria attività, previo benestare del Coordinatore Generale; i responsabili delle funzioni di controllo sono collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata.

La loro nomina e revoca viene disposta dalla Direzione alla quale riferiscono direttamente e le responsabilità assegnate alle varie funzioni di controllo sono disciplinate nell'ambito dei rispettivi regolamenti.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme degli strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali diretti a consentire una corretta conduzione aziendale, coerente con gli obiettivi definiti dalla Direzione, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, nonché attraverso la strutturazione di flussi informativi.

Il sistema di controllo interno è attualmente rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità della gestione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il sistema del controllo interno provvede di fissare le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali verificando, con l'assistenza delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza (previsto dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs.231/01), periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina dell'Organismo di Vigilanza, infatti, non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. In tale prospettiva l'Organismo di Vigilanza riferisce annualmente all'Organo Amministrativo della Società, il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società. Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili. Per quanto attiene all'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali vengono effettuati due controlli annuali sulle principali aree di rischio con relativa reportistica da trasmettere all'Organo Amministrativo.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo, il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il sistema di controllo interno risponde ai requisiti sopra elencati per i seguenti motivi:

- attiva partecipazione dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale;
- assenza di rilievi significativi all'organizzazione attuale mossi da parte dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche, nel ridefinire i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico, ha tra l'altro introdotto l'obbligo

di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Il citato comma 4 prevede che "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 (...) che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio". Tali adempimenti vengono poi richiamati all'articolo 14 del citato Decreto Legislativo, in forza del quale: "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5".

In forza di quanto sopra nella determina dell'8/2/2018, l'Amministratore Unico, considerato che la norma suindicata si limita a definire l'obbligatorietà di un'analisi volta all'identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzare, aveva ritenuto di far riferimento principalmente alle Linee Guida contenute in un apposito documento pubblicato da Utilitalia relativo alla "misurazione del rischio ai sensi del D.Lgs. 175/2016", individuando, i seguenti indicatori rappresentanti le "soglie di allarme" atti ad evidenziare tempestivamente eventuali criticità che possano minare l'equilibrio economico-finanziario della Società:

- il risultato della gestione operativa, individuato in via semplificata come differenza fra ricavi e costi di produzione al netto delle componenti di natura eccezionale risultanti dalla Nota Integrativa, sia negativa per due consecutivi.
- le perdite di esercizio, realizzate in un singolo esercizio e/o cumulate nei due esercizi abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20,00%

- la relazione al bilancio redatta dalla Società di revisione o quella del Collegio sindacale rappresentino concreti dubbi in merito alla continuità aziendale
- il quoziente di disponibilità, misurato come rapporto tra attivo circolante e passività corrente risulti inferiore a 0,70;
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2,00% Ipotesi di superamento della Soglia di allarme

Nel corso dell'anno 2020 l'Amministratore Unico, considerato il contenuto del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 nonché l'intercorsa pubblicazione degli indicatori di crisi da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ha ritenuto di dover intervenire ulteriormente nella definizione degli indicatori sopra riportati, prendendo come riferimento il contenuto del D.Lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza", ed adottando quindi, anche per quanto concerne il D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, il modello di rilevazione della crisi proposto dalla più recente normativa, integrandolo però con i seguenti indicatori già in precedenza proposti:

- il risultato della gestione operativa, individuato in via semplificata come differenza fra ricavi e costi di produzione al netto delle componenti di natura eccezionale risultanti dalla Nota Integrativa, sia negativa per due consecutivi.
- le perdite di esercizio, realizzate in un singolo esercizio e/o cumulate negli due esercizi abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20,00%
- la relazione al bilancio redatta dalla Società di revisione o quella del Collegio sindacale rappresentino concreti dubbi in merito alla continuità aziendale

I tre indicatori sopra riportati, in ordine ai quali resta fermo il principio per cui il superamento anche di uno solo costituirà un superamento della soglia di allarme ai sensi del DL 175/2016 si sommano quindi nel nuovo modello proposto al sistema di indicatori in base a quanto previsto dal "D.Lgs. 14/2019 e dal CNDC per i quali, invece, gli indicatori che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa sono:

- i. Patrimonio Netto negativo;
- ii. DSCR (debt service coverage ratio) a sei mesi inferiore a 1;
- iii. qualora non sia disponibile il DSCR, oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguatezza dei dati prognostici, si adottano i seguenti 5 indici, che devono allertarsi tutti congiuntamente:
 - a. indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato (l'indicatore non deve risultare superiore al valore di 1,50%);
 - b. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 4,20%);

- c. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 1,00%);
- d. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 89,80%);
- e. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo (l'indicatore non deve essere superiore al valore di 7,80%).

Il sistema suesposto è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata.

Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore richiede in ogni caso il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici (iii).

Per il calcolo dell'indicatore del Patrimonio Netto (i) si dovrà far riferimento all'ultimo bilancio approvato dall'organo amministrativo, mentre per il calcolo del DSCR ci si dovrà basare necessariamente su dati di tipo previsionale (a sei mesi). Nel caso in cui si utilizzino bilanci non approvati dall'assemblea o bilanci infrannuali, è necessaria una loro approvazione da parte dell'organo amministrativo.

Ciò premesso non essendo disponibile il dato del DSCR, di seguito si riportano i valori gli indici indicati dal CNDC e quelli risultanti utilizzando i dati dei bilanci 2020 e 2021:

	2021	2020	valore soglia	
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,04	0,00	1,50	+
Indice di adeguatezza patrimoniale	64,41	81,25	4,20	-
Indice di ritorno liquido nell'attivo	2,77	9,82	1,00	-
Indice di liquidità	82,44	77,18	89,80	-
Indice di ind.to previdenziale e tributario	6,5	4,90	7,80	+

Degli indicatori proposti, risulta superato, in entrambi gli esercizi, unicamente l'indice di liquidità.

Poiché quindi al 31 dicembre 2021 il valore del Patrimonio Netto risulta positivo, non risulta sussistere lo stato di crisi dell'impresa così come proposto dal D.Lgs. 14/2019, così come non risultano superati gli altri indicatori soglia individuati.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL DECRETO 231/01 E IL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con riferimento alla mappatura dei rischi, ai sensi del Decreto 231, si informa che con l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo la Società ha inteso adempiere puntualmente alla normativa, conformemente ai principi ispiratori del Decreto, nonché migliorare e rendere quanto più efficienti possibili il sistema di controlli interni e di corporate governance già esistenti.

Obiettivo principale del Modello è quello di creare un sistema organico e strutturato di principi e procedure di controllo, atto a prevenire, ove possibile e concretamente fattibile, la commissione dei reati previsti dal Decreto. Il Modello intende ad integrarsi con il sistema di governo della Società ed implementare il processo di diffusione di una cultura d'impresa improntata alla correttezza, alla trasparenza ed alla legalità.

Il Modello si propone, inoltre, le seguenti finalità:

- fornire un'adeguata informazione ai dipendenti, a coloro che agiscono su mandato della Società, o sono legati alla Società da rapporti rilevanti ai fini del Decreto, rispetto alle attività che comportano il rischio di commissione dei reati;
- diffondere una cultura d'impresa che sia basata sulla legalità, in quanto la Società condanna ogni comportamento non conforme alla legge o alle disposizioni interne, ed in particolare alle disposizioni contenute nel Codice Etico e nel proprio Modello organizzativo;
- diffondere una cultura del controllo;
- realizzare un'efficace ed efficiente organizzazione dell'impresa, ponendo l'accento in particolar modo sulla formazione delle decisioni e sulla loro trasparenza, sulla previsione di controlli, preventivi e successivi, nonché sulla gestione dell'informazione interna ed esterna;
- attuare tutte le misure necessarie per eliminare nel più breve tempo possibile eventuali situazioni di rischio di commissione dei reati.

Il Modello, ispirato alle Linee Guida proposte da Confindustria è stato elaborato tenendo conto della struttura e dell'attività concretamente svolta dalla Società, della natura e dimensione della sua organizzazione.

La Società ha proceduto ad un'analisi preliminare del proprio contesto aziendale e successivamente ad una analisi delle aree di attività che presentano profili potenziali di rischio in relazione alla commissione dei reati indicati dal Decreto.

In particolar modo sono stati analizzati: la storia della Società, il contesto societario, il mercato di appartenenza, l'organigramma aziendale, il sistema di corporate governance esistente, il sistema delle procure e delle deleghe, i rapporti giuridici esistenti con soggetti terzi, la realtà operativa aziendale, le prassi e le procedure formalizzate e diffuse all'interno della Società per lo svolgimento delle operazioni.

Ai fini della preparazione del Modello la Società ha proceduto dunque:

- all'individuazione delle attività sensibili, ovvero le aree in cui è possibile che siano commessi i reati presupposto indicati nel Decreto, mediante interviste con i responsabili delle funzioni aziendali, l'analisi dell'organigramma aziendale e del sistema di ripartizione delle responsabilità;
- all'autovalutazione dei rischi (cd. "control and risk self assessment") di commissione di reato e del sistema di controllo interno idoneo ad intercettare comportamenti illeciti;
- all'identificazione di adeguati presidi di controllo, necessari per la prevenzione dei reati di cui al Decreto o per la mitigazione del rischio di commissione, già esistenti o da implementare;
- alla revisione del proprio sistema di deleghe e poteri e di attribuzione delle responsabilità.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è attualmente in aggiornamento a seguito dell'introduzione dei nuovi reati contro il patrimonio culturale inseriti nel novero dei reati presupposto dell'Art.25-septies del D.Lgs.231/01 nonché degli ultimi provvedimenti apportati con decreto legge n. 13 del 25.02.2022 misure urgenti per il contrasto alle frodi e le modifiche agli articoli di Codice penale 316-bis, 316-ter e 640-bis con riferimento all'Art. 24 del D.Lgs.n.231/01 (Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello stato o di un ente pubblico o dell'Unione Europea per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture). A tal proposito è stata effettuata una valutazione dell'incidenza che tale novità normativa potrebbe avere sull'intero sistema di controllo interno, verificando se i nuovi ambiti siano adeguatamente coperti da specifici protocolli. Per ogni area sensibile si procederà poi all'autovalutazione del rischio e del sistema di controllo implementato o da attuare in azienda per eliminare o mitigare le ipotesi di accadimento di comportamenti illeciti.

Il Modello di organizzazione gestione controllo ha da tempo introdotto dei flussi informativi periodici ed una procedura flussi informativi. L'articolo 6 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 231/2001 impone, infatti, la previsione nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di obblighi informativi nei confronti dell'Organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso. In particolare, nel Modello di organizzazione, gestione e controllo sono individuate due principali tipologie di comunicazione verso l'Organismo di Vigilanza:

- 1) Segnalazioni, relative ad ogni informazione, anche proveniente da terzi, circa presunte violazioni del Modello stesso;
- 2) Flussi informativi periodici, provenienti dalle singole Funzioni aziendali coinvolte nelle attività a rischio, relativi alle notizie rilevanti ed alle eventuali criticità individuate nell'ambito dell'area aziendale di appartenenza, per consentire all'Organismo stesso di monitorare il funzionamento e l'osservanza del Modello.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza - pur condividendo il medesimo approccio risk based del Modello di Organizzazione, gestione e controllo - se ne scosta invece per diversità di ratio, di portata e di contenuto. Il Piano di prevenzione è un documento obbligatorio da adottare ed aggiornare entro termini perentori, mentre il Modello 231 si caratterizza per il principio di facoltativa adozione da parte dell'ente e di aggiornamento a cura dell'Organismo di Vigilanza che vi provvede qualora se ne manifesti l'opportunità, in relazione ad una serie di circostanze quali una variazione dell'attività connessa ad un evento straordinario per il quale si rende necessario un ripensamento del modello, in sede di intervento correttivo del modello, qualora si evidenzino, a seguito dell'attività di vigilanza, aree scoperte e malfunzionamenti ovvero nel caso si realizzi un reato presupposto.

Il P.T.P.C.T. mira, inoltre, a prevenire la commissione di illeciti di natura non solo penale, ma anche erariale e disciplinare ai sensi della legge 190. Gli illeciti stessi si basano su atti di corruzione secondo un'accezione ampia che ricomprende non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, c.p., ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo. Pertanto, ai fini del P.T.P.C.T., sotto il profilo penale, si rilevano ulteriori tipologie di reati contro la Pubblica Amministrazione, quali, ad esempio, il peculato, l'abuso d'ufficio, la rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, l'omissione di atti d'ufficio, così come si rilevano gli atti di corruzione passiva, a vantaggio del singolo e a danno dell'ente.

Diversamente, il Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001 opera in chiave penal-preventiva con uno spettro di riferimento dei reati-presupposto del regime di responsabilità amministrativa decisamente più ampio e differenziato rispetto al P.T.P.C.T. Il concetto di corruzione, tuttavia, è più limitato e relativo agli atti di corruzione attiva, aventi rilevanza penale, così come più circoscritto è il numero di delitti contro la Pubblica Amministrazione, che rilevano ai fini del d.lgs. 231/2001. Del tutto irrilevante inoltre è che l'atto sia posto in essere a vantaggio del singolo, essendo presupposto qualificante del regime in esame l'interesse o vantaggio dell'ente.

Anche sotto il profilo dei criteri di imputazione soggettiva si rileva che, fatta eccezione per la sola ipotesi di omicidio colposo o lesione colpose gravi o gravissime commesse in violazione della normativa sull'antiinfortunistica, nel sistema 231 l'elemento soggettivo della condotta è sempre il dolo, mentre il P.T.P.C.T. mira a prevenire anche ipotesi di responsabilità da colpa.

La correlazione del corpus autoreferenziale della 231 con l'articolato impianto normativo sull'Anticorruzione e la Trasparenza, per i motivi sopra descritti risulta difficilmente praticabile. Per queste ragioni la Società ha scelto di mantenere i due documenti staccati ed autonomi.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, strutturato anch'esso in una parte generale e in una parte speciale, comprende una disamina della disciplina contenuta nella legge 190/2012 e nei relativi decreti attuativi, l'analisi del contesto esterno ed interno all'Azienda, le procedure di raccordo e coordinamento tra i soggetti coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione e la metodologia della mappatura e analisi dei rischi.

La seconda parte indica le attività sensibili per la Società ai sensi della Legge, cioè a rischio di illecito, i principi generali di comportamento, gli elementi di prevenzione a presidio delle suddette attività e le misure di controllo essenziali deputate alla prevenzione o alla mitigazione degli illeciti.

L'aggiornamento dell'anno 2022 non ha introdotto elementi di novità salvo che per quanto concerne il contesto interno ed esterno ed il sistema di deleghe e procure.

Le misure di prevenzione previste nel P.T.P.C.T., a livello generale, sono dirette alla realizzazione di:

- procedure che definiscano ruoli, responsabilità ed attività nell'ambito del processo sensibile;
- un'adeguata segregazione del processo, realizzata attraverso il coinvolgimento di funzioni diverse nelle fasi di esecuzione, controllo ed autorizzazione;
- un sistema di deleghe e procure che assegna ai vari soggetti coinvolti nel processo ambiti di autonomia a livello economico;
- un sistema che garantisca la tracciabilità ex post dei principali rapporti avuti con funzionari pubblici nel corso dello svolgimento del processo sensibile.

Le misure di prevenzione si distinguono in generali obbligatorie, ulteriori e trasversali.

Le misure generali obbligatorie derivano da disposizioni normative e, quindi, vanno necessariamente previste all'interno del P.T.P.C.T.

Le misure ulteriori non derivano da fonti normative ma diventano obbligatorie nel momento in cui vengono inserite nel Piano.

Le misure trasversali, infine, sono quelle che caratterizzano l'intero procedimento. Tra queste si ricorda l'informatizzazione dei processi (per consentire la tracciabilità di ciascuna fase dell'attività), l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi (per consentire la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza) ed il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, attraverso il quale emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Tra le misure obbligatorie la trasparenza rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica. Nell'attuazione degli specifici adempimenti, A.M.E.S. S.p.A. tiene conto delle prescrizioni contenute nel D.lgs. 33/2013, modificato dal D.Lgs. 97/2016, della Legge n. 190/2012, dei termini di entrata in vigore delle norme, conformandosi alle linee guida dell'ANAC

riportate nella delibera 1134/2017 contenente le “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”. La trasparenza dell’attività amministrativa è assicurata mediante pubblicazione dei dati, informazioni e documenti stabiliti dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione “Società trasparente”.

La fase del controllo è finalizzata alla verifica dell’efficacia dei sistemi di prevenzione adottati, e quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. Essa è attuata dai medesimi soggetti che partecipano all’intero processo di gestione del rischio.

Oltre alle misure generali previste dal Piano Nazionale Anticorruzione e fatte proprie dalla Società, A.M.E.S. S.p.A. ha introdotto delle misure di prevenzione specifiche individuando, per ogni processo a rischio, dei protocolli comportamentali che, se correttamente seguiti ed implementati, garantiscono una significativa riduzione delle possibilità di realizzazione di condotte corruttive.

Tra gli obiettivi da perseguire nel 2022 vi è il completamento dell’aggiornamento – iniziato nel 2021 – di alcuni regolamenti aziendali che necessitano di essere adeguati alle modifiche normative intervenute nel corso degli anni o che risultano ormai obsoleti.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La società si è dotata del Documento Programmatico della Sicurezza, aggiornato periodicamente.

ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Alla data della Relazione non sono state adottate pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione ritenendo che le stesse siano adeguate alle caratteristiche e dimensioni dell’attività svolta.

ESAME DEGLI INDICATORI E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La Società ha condotto la misurazione del rischio aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione, menzionati nella presente Relazione, nonché procedendo ad una attenta analisi dei dati di bilancio anche opportunamente riclassificati.

I risultati dell’attività di monitoraggio svolta inducono l’Organo Amministrativo a ritenere che il rischio aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Venezia, 10 giugno 2022

L’Amministratore Unico
Gabriele Senno
